



3° TRIMESTRE 2025

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

DICEMBRE 2025

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO ECONOMICO.....	4
IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO	7
1 IL LAVORO DIPENDENTE	9
●●● Le dinamiche generali	9
●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche	11
●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale.....	12
●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato.....	16
●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione.....	20
2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO	24
3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE.....	34
●●● Il lavoro intermittente	34
●●● Il lavoro domestico	34
●●● Il lavoro parasubordinato	35
●●● I tirocini	36
●●● I lavori di pubblica utilità	37
●●● Le prestazioni di lavoro occasionale	37
4 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO	40
●●● La condizione occupazionale	40
●●● I tassi.....	42
●●● I dati territoriali	44
5 Nota metodologica sul SILV	51

Il Sestante/3° trimestre 2025

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

PREMESSA

Il Sestante è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)¹. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista (www.venetolavoro.it/silv_). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La consueta disamina dei dati sugli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazione di disponibilità), che chiudeva la rassegna delle informazioni di fonte Silv, diventa oggetto di una trattazione separata che darà conto delle informazioni disponibili sull'utenza dei Centri per l'impiego regionali e dei cambiamenti intervenuti nelle modalità di osservazione.

Chiude, invece, una sezione – rivista ed ampliata rispetto al passato – sui principali indicatori del mercato del lavoro regionale di fonte Istat, utile a descrivere le dinamiche registrate in regione e nelle singole province. In questa sezione trovano spazio, presentate con sufficiente dettaglio, le informazioni sugli occupati e sulle persone alla ricerca di lavoro restituite dall'analisi dei dati della Rilevazione sulle forze di lavoro.

¹ Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

IL CONTESTO ECONOMICO

In un contesto internazionale che permane non favorevole, nel terzo trimestre del 2025 l'economia italiana continua a crescere molto lentamente, mostrando elementi di fragilità su cui si innestano le conseguenze di uno scenario internazionale ancora fortemente condizionato dai cambiamenti nelle politiche commerciali statunitensi e dai conseguenti effetti sulla competitività europea, acuiti dal cambio più forte dell'euro.² Permane un clima di elevata incertezza sulle politiche economiche internazionali, con una domanda che continua a rimanere debole. L'economia internazionale, complice gli andamenti molto eterogenei nei principali paesi, mostra nell'insieme una resilienza superiore alle attese.³

Negli Stati Uniti permangono le previsioni di un rallentamento della crescita (anche se a causa dello *shut down*, ovvero del prolungato blocco delle attività dell'amministrazione pubblica, non sono disponibili i dati per il terzo trimestre); in Cina l'elevato livello di crescita – pur in flessione dopo un inizio d'anno particolarmente positivo – continua a beneficiare del supporto politico volto a ridurre lo squilibrio tra i livelli della produzione e la domanda interna debole, oltre che di un rilevante peso delle esportazioni; nell'area euro, dove ad inizio agosto è stato raggiunto l'accordo con gli Stati Uniti sui dazi⁴, l'attività economica registra performance superiori alle attese dopo i marcati segnali di flessione registrati nella prima parte dell'anno.

Nel terzo trimestre del 2025, nel contesto europeo si conferma una fase di crescita debole, tuttavia stabile.⁵ Con riferimento all'area Euro, l'incremento del Pil nel periodo luglio-settembre è stato del +0,3% rispetto al trimestre precedente e del +1,4% nel confronto con il terzo trimestre del 2024. L'economia tedesca, pur beneficiando di una politica fiscale espansiva e degli investimenti nella difesa, conferma la sua fase di debolezza; in Francia la crescita rimane contenuta, mentre in Spagna prosegue una dinamica espansiva sostenuta, pur in rallentamento. Nel terzo trimestre del 2025, il Pil della Germania rimane stazionario sui livelli del secondo trimestre dell'anno mentre registra un aumento del +0,3% nel confronto tendenziale; il Pil della Francia è cresciuto del +0,5% sul trimestre precedente e del +0,9% sul terzo trimestre 2024; in Spagna l'incremento del Pil si è attestato al +0,6% in termini congiunturali e si conferma al +2,8% su base annua.

L'Italia sembra faticare a mantenere il passo con la crescita media europea, confermando un incremento ancora modesto che riflette un rallentamento ormai protratto da vari trimestri. Nel periodo luglio-settembre, secondo le stime Istat di Contabilità Nazionale⁶ – che peraltro rivedono al rialzo il dato preliminare di fine ottobre⁷ –, si è registrato un leggero incremento del Pil rispetto al secondo trimestre (+0,1%) ed una crescita del +0,6% su base tendenziale. La variazione acquisita per il 2025, confermata anche nelle stime FMI⁸, si mantiene al +0,5% (+0,8% per il 2026).

Con riferimento alle componenti della domanda, nel terzo trimestre 2025 si registra una leggera variazione positiva dei consumi delle famiglie (anche se continuano a prevalere comportamenti cautelativi) e degli investimenti; in aumento l'export, con un livello di crescita superiore a quello delle importazioni, risultato in espansione soprattutto per la componente dei beni (+2,6% rispetto al secondo trimestre).⁹ In crescita le esportazioni nel comparto farmaceutico, in quello dei metalli e produzioni in metallo, nei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (navi).¹⁰

² Refricerche (2025), *Congiuntureref. La stagnazione del 2025, e qualche spiraglio per il 2026*, n. 20, 2 dicembre, www.refricerche.it

³ Istat (2025), *Le prospettive per l'economia italiana nel 2025-2026*, Previsioni, 5 dicembre, www.istat.it

⁴ Sulle merci europee esportate viene applicata un'aliquota massima del 15%; fanno eccezione i metalli (in particolare acciaio, alluminio e rame) per i quali la tassa è più elevata e pari al 50%.

⁵ Istat (2025), *III trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 28 novembre, www.istat.it

⁶ Istat (2025), *III trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 28 novembre, www.istat.it

⁷ Istat (2025), *III trimestre 2025. Stima preliminare del Pil*, Statistiche Flash, 30 ottobre, www.istat.it

⁸ International Monetary Fund (2025), *World Economic Outlook. Update October 2025*, www.imf.org

⁹ Istat (2025), *III trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 28 novembre, www.istat.it

¹⁰ In crescita le esportazioni verso l'Unione Europea ma anche verso gli Stati Uniti, qui soprattutto per effetto del *front loading*, ovvero della tendenza ad accelerare gli acquisti per anticipare le nuove tariffe (fenomeno che sta oggi distorcendo le dinamiche del commercio globale).

Dal punto di vista settoriale, la debole crescita registrata nel terzo trimestre del 2025 fa sintesi di una leggera crescita congiunturale in agricoltura (+0,8%) e nei servizi (+0,2%) e di una contrazione nell'industria (-0,3%). Nel comparto industriale, rispetto al secondo trimestre dell'anno, cala sia il Pil delle costruzioni – dove comincia a farsi sentire la contrazione della domanda privata a seguito della riduzione degli incentivi fiscali, mentre tiene la componente pubblica legata agli investimenti del PNRR – che quello dell'industria in senso stretto, fatta eccezione per il manifatturiero che, per contro, mostra una leggera crescita (+0,4%) grazie alla vivace dinamica degli investimenti in impianti e macchinari (favorita anche dagli incentivi di Transizione 5.0) e in mezzi di trasporto.¹¹ Nel terzo trimestre 2025, la produzione industriale nazionale si conferma sostanzialmente stabile sui livelli dello stesso trimestre del 2024. La produzione manifatturiera cresce con riferimento ai beni di consumo e di investimento, in misura più contenuta nei beni intermedi.

Con riferimento al Veneto – dove la crescita attesa del Pil per il 2025 scende al +0,7%¹² – la dinamica manifatturiera continua ad essere condizionata dal clima di debolezza e incertezza della domanda, con importanti ripercussioni nell'andamento della produzione, che comunque registra una sostanziale tenuta. Nel terzo trimestre del 2025, la produzione industriale destagionalizzata è aumentata dell'1,2% rispetto al trimestre precedente, mentre su base annua si registra una crescita tendenziale dell'1,6%. Persistono comunque importanti differenze settoriali, con un andamento della produzione industriale non omogeneo: i settori del tessile e abbigliamento (+4,9%), dei metalli e prodotti in metallo (+3,2%), del marmo, vetro e ceramica (+2,4%) e dell'alimentare e bevande (+2,4%) hanno registrato variazioni tendenziali positive rispetto ad un terzo trimestre del 2024 molto negativo; in controtendenza, registrano performance negative i settori della carta e stampa (-3,8%), del legno e mobile (-3%) e dei mezzi di trasporto (-2%).¹³

Per quanto riguarda il mercato del lavoro nel complessivo contesto nazionale, nonostante la fase di debolezza congiunturale, anche nel terzo trimestre del 2025 si è registrato un nuovo (inaspettato¹⁴) incremento dell'input di lavoro, con un rafforzamento della domanda che continua ad essere superiore a quello del valore aggiunto. Nonostante un leggero calo, su base congiunturale, degli occupati (-0,2%) e una situazione sostanzialmente invariata nel confronto tendenziale, le ore lavorate nel terzo trimestre del 2025 sono aumentate del +0,7% rispetto al secondo trimestre dell'anno e del +2% nel confronto con lo stesso periodo del 2024.¹⁵ Nonostante si registri un generale incremento delle ore lavorate per occupato (a cui contribuisce il raffreddamento della domanda di lavoro part-time, compensata da una dinamica più intensa della componente full-time, oltre alla diminuzione del ricorso alla Cassa integrazione), la produttività del lavoro in molti settori continua a mostrare un andamento decrescente.¹⁶

Nel terzo trimestre del 2025¹⁷ calano gli occupati a tempo determinato (-0,2% rispetto al secondo trimestre e -8,6% rispetto al medesimo periodo del 2024); si confermano stabili, nel confronto congiunturale, quelli a tempo indeterminato ed in crescita del +0,7% su base annua. Torna ad allargarsi il bacino degli indipendenti (+0,3% e +2,2%). Il tasso di occupazione (15-64 anni) – pari al 62,5% – risulta sostanzialmente stabile sia rispetto al secondo trimestre 2025, sia sul medesimo periodo del 2024; quello di disoccupazione (6,1%) mostra un nuovo leggero arretramento (-0,2%) sul secondo trimestre del 2025 e una stabilità sui livelli del terzo trimestre 2024. Il tasso stimato di posti vacanti si conferma a livelli particolarmente elevati (1,8%) e, pur in flessione nel confronto tendenziale, risulta in aumento rispetto al trimestre precedente, soprattutto nel terziario, mostrano il permanere di non trascurabili tensioni nel reperimento del personale in un mercato del lavoro caratterizzato in diverse aree del Paese da una situazione di pressoché piena occupazione e pertanto contraddistinto da una minore disponibilità di manodopera, complici gli effetti delle dinamiche demografiche.

¹¹ Refricerche (2025), *Congiuntureref. La stagnazione del 2025, e qualche spiraglio per il 2026*, n. 20, 2 dicembre, www.refricerche.it

¹² Stima Prometeia.

¹³ Unioncamere Veneto (2025), *VenetoCongiuntura: debole tenuta per la manifattura nel III trimestre 2025*, 24 novembre, www.unioncamereveneto.it

¹⁴ Risultato che continua a contrastare con le aspettative di ridimensionamento della base occupazionale da parte delle imprese, improntate invece ad una sostanziale cautela nelle scelte di reclutamento e mantenimento del personale.

¹⁵ Istat (2025), *III trimestre 2025. Il mercato del lavoro. Una lettura integrata*, Statistiche Flash, 11 dicembre, www.istat.it

¹⁶ Refricerche (2025), *Congiuntureref. La stagnazione del 2025, e qualche spiraglio per il 2026*, n. 20, 2 dicembre, www.refricerche.it

¹⁷ Istat (2025), *III trimestre 2025. Il mercato del lavoro. Una lettura integrata*, Statistiche Flash, 11 dicembre, www.istat.it

Anche con riferimento agli scenari futuri, il nodo demografico rappresenta una delle questioni strutturali più urgenti.¹⁸ Nelle previsioni è trasversalmente presente la percezione di un “prossimo” rallentamento del ciclo occupazionale, con le aspettative delle imprese orientate verso una crescita moderata della base occupazionale, se non addirittura di contrazione. Indicazioni di una possibile flessione delle previsioni di assunzione arrivano anche dalle proiezioni dall’indagine Excelsior-Unioncamere che peraltro rileva come la maggior parte del fabbisogno futuro sarà determinata dalla necessità di sostituzione dei lavoratori in uscita dal mercato del lavoro.¹⁹

Con riferimento alle prospettive congiunturali, nonostante alcuni deboli segnali di ripresa nella parte finale dell’anno, il contesto economico continuerà ad essere caratterizzato da un clima di incertezza e da una domanda internazionale che fatica a stabilizzarsi e seguirà a mostrare un minor dinamismo rispetto al passato. Nell’area Euro, ci si attende una tenuta del ritmo di espansione dell’attività economica grazie ad un possibile, leggero, aumento dei consumi; un andamento sostenuto degli investimenti anche nel 2026, favorito dal completamento delle opere previste dal PNRR, oltre che delle maggiori spese per la difesa.²⁰ Il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, soprattutto di quelle manifatturiere, negli ultimi mesi dell’anno restituisce un orientamento positivo o di tenuta del ciclo economico.²¹

¹⁸ Format research (2025), *Italia crescita minima e domanda debole*, Weekly outlook, 2 dicembre, <https://formatresearch.com/>

¹⁹ Unioncamere - Sistema informativo Excelsior (2025), Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029) <https://excelsior.unioncamere.net>

²⁰ Istat (2025), *Le prospettive per l’economia italiana nel 2025-2026*, Previsioni, 5 dicembre, www.istat.it

²¹ L’indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano a novembre mostra segnali di miglioramento: i livelli produttivi tornano leggermente a crescere e si registra una crescita dei nuovi ordini, supportata dal miglioramento delle vendite estere.

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

Nel terzo trimestre del 2025, dopo il parziale recupero della dinamica di rallentamento della crescita occupazionale osservato nel periodo aprile-giugno, si registra un saldo negativo – come accade di consueto alla fine della stagione estiva – pari a -8.500 posizioni. Tale risultato è più sfavorevole di quello rilevato per lo stesso periodo dell'anno precedente (-3.100), per via della riduzione delle assunzioni (-2%), a fronte di una stabilità nelle cessazioni, e risulta in peggioramento anche rispetto a quello del 2023 (-7.000).

Nei primi nove mesi dell'anno gli avviamenti risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo dei due anni precedenti (-2%), così come le cessazioni (-1%). Il saldo occupazionale resta positivo (+70.000), ma in progressiva contrazione, collocandosi al di sotto sia del livello del 2024 (+77.500) sia di quello, particolarmente elevato, del 2023 (+81.700).

Gli andamenti della domanda di lavoro e dei saldi occupazionali relativi al terzo trimestre del 2025 descritti in questo report, potrebbero risentire del consueto ritardo nell'invio delle comunicazioni obbligatorie relative alle assunzioni effettuate nel mese di settembre nel settore dell'istruzione.

La perdita occupazionale registrata nel terzo trimestre del 2025 ha interessato trasversalmente il mercato del lavoro, con saldi negativi per entrambi i generi e per gli italiani e bilanci in peggioramento per tutte le componenti, compresa quella straniera. Le nuove attivazioni aumentano esclusivamente tra gli over 55 (+8%), mentre diminuiscono soprattutto tra le donne (-5%) e gli stranieri (-3%). Le cessazioni risultano in calo per donne (-2%), gli italiani (-1%) e nella fascia d'età centrale (-2%). Il bilancio occupazionale del trimestre, influenzato dalla fine della stagione turistica, è trainato soprattutto dal risultato negativo delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (-12.400); saldi negativi si osservano anche per le professioni tecniche (-800), quelle esecutive d'ufficio (-2.900) e gli artigiani, operai specializzati e agricoltori (-2.500). Tutti questi gruppi, in particolare l'ultimo, mostrano risultati peggiori rispetto allo stesso periodo del 2024. Su base annua (ottobre 2024 – settembre 2025), il bilancio occupazionale è positivo (+26.100), ma lontano da quello del periodo precedente (+38.500). Le flessioni maggiori si sono registrate per la componente femminile e in quella straniera.

Andamenti per tipologia contrattuale

Nel terzo trimestre 2025 si osserva un rallentamento della crescita occupazionale per i contratti a tempo indeterminato e un saldo negativo e più sfavorevole per i contratti a termine e in apprendistato; il bilancio occupazionale dei rapporti di lavoro in somministrazione rimane invece stabile.

Il saldo dei contratti a tempo indeterminato si attesta a +8.100 posizioni, inferiore ai livelli del 2024 (+9.800) e del 2023 (+9.700), per effetto della riduzione delle trasformazioni (-6%) e delle assunzioni (-2%), solo parzialmente compensata dal lieve calo delle cessazioni (-1%).

Il risultato trimestrale negativo per l'apprendistato (-4.000) è ascrivibile soprattutto ad una diminuzione delle assunzioni (-6%) che risulta leggermente più elevata di quella registrata per le cessazioni (-5%).

Per il tempo determinato il bilancio occupazionale del trimestre è, come di consueto in questo periodo dell'anno, negativo per -11.400 posizioni. Questo risultato, in linea con quanto osservato per l'analogo periodo del 2023, è più sfavorevole rispetto a quello del 2024 (-7.900), per via soprattutto della riduzione delle assunzioni (-1%) e dell'incremento delle cessazioni (+2%).

Anche il lavoro in somministrazione registra un saldo trimestrale tipicamente negativo (-1.200), che risulta però in linea con quello dello stesso periodo 2024. La riduzione delle assunzioni (-7%) è infatti compensata da quella delle cessazioni (-6%).

Per settore e provincia

Dal punto di vista settoriale, le dinamiche osservate nel periodo tenendo conto anche delle missioni in somministrazione mostrano andamenti contrapposti. Nel comparto agricolo il bilancio del terzo trimestre è positivo (+11.200) e poco al di sotto di quello dello scorso anno, per via dell'aumento delle cessazioni (+6%) non del tutto controbilanciato da quello delle assunzioni (+2%). Al contrario, il saldo trimestrale è negativo e in peggioramento nell'industria (-1.400) e nei servizi (-18.400), per effetto della riduzione degli avviamenti (rispettivamente -3% e -2%), a fronte di una quasi stabilità nelle cessazioni.

Nel caso dell'industria, l'arretramento osservato è imputabile soprattutto al peggioramento del bilancio occupazionale osservato nel made in Italy (-470 posizioni di lavoro nel terzo trimestre del 2025 contro +413 del 2024) a causa di una pronunciata riduzione della domanda di lavoro. In leggera flessione su base annua sono pure i saldi registrati negli altri ambiti del secondario, comprese le costruzioni, con l'unica eccezione del metalmeccanico che, nonostante il saldo tipicamente negativo (-640), risulta in miglioramento grazie alla crescita delle assunzioni. Per quanto riguarda il terziario, la flessione del saldo trimestrale – come di consueto negativo – è diffusa e interessa soprattutto la logistica (+710) e i servizi turistici (-16.400); mentre nel primo caso il peggioramento è legato alla riduzione delle assunzioni e all'incremento delle cessazioni, nel secondo è dovuto alla diminuzione degli avviamenti.

Come diretta conseguenza delle dinamiche settoriali, il bilancio del terzo trimestre 2025 è negativo nelle province di Belluno (-1.900), Rovigo (-960), Venezia (-14.900) e Vicenza (-270). In questi territori, oltre che a Padova (+740) e Verona (+4.600), il saldo è più sfavorevole di quello dello stesso periodo del 2024. Mentre a Venezia il peggioramento del risultato occupazionale è legato all'aumento delle cessazioni, nelle altre province è conseguenza soprattutto della riduzione della domanda di lavoro. Treviso è pertanto l'unico territorio a registrare un saldo (+3.750) in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie alle performance positive del comparto agricolo.

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel terzo trimestre del 2025 le attivazioni di contratti di lavoro intermittente, sempre concentrate soprattutto nell'ambito dei servizi e in particolare in quelli turistici, sono state 18.700, in linea con il volume registrato nel medesimo periodo del 2024.

Nel lavoro domestico il complessivo volume delle nuove attivazioni contrattuali, 7.700 nel periodo luglio-settembre, si mantiene vicino a quello rilevato nel 2024; il bilancio occupazionale negativo per -600 posizioni, si attesta pressoché sui medesimi valori rilevati nell'anno precedente.

Nell'ambito del lavoro parasubordinato le dinamiche occupazionali continuano ancora ad essere condizionate soprattutto dall'entrata in vigore della riforma dei rapporti di lavoro in ambito sportivo. Le attivazioni contrattuali nel terzo trimestre del 2025, in tutto 30.400, risultano in riduzione rispetto all'anno precedente: buona parte di queste (20.200) riguarda il nuovo contratto di collaborazione sportiva. Il saldo occupazionale è negativo (-8.900 unità), meno favorevole di quello registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente, per effetto soprattutto della contrazione delle attivazioni delle collaborazioni sportive.

I tirocini avviati nel terzo trimestre sono stati, nell'insieme, 6.700, in lieve diminuzione (-4%) rispetto al medesimo periodo del 2024.

I principali indicatori occupazionali

Secondo i dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro, mediamente nel terzo trimestre del 2025, in Veneto si contano 2,2 milioni di occupati (1,3 milioni uomini e 940 mila donne, pari al 43%) di cui 1,8 milioni (l'80% del totale) sono lavoratori dipendenti. Le persone in cerca di lavoro sono 68 mila, mentre gli inattivi nella classe 15-74 anni sono circa 1,4 milioni.

Per la fascia d'età 15-74 anni, il complessivo tasso di occupazione del trimestre si attesta al 60,4%, quello di disoccupazione al 3%. Il tasso di attività è del 70,1% per gli uomini e del 54,4% per le donne

1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

Dopo il parziale recupero della dinamica di rallentamento osservato nel secondo trimestre del 2025, grazie soprattutto al calo delle cessazioni, nel periodo luglio-settembre si registra un bilancio occupazionale negativo – come tipicamente accade in questo trimestre per la concentrazione delle conclusioni contrattuali al termine della stagione estiva – pari a -8.500 posizioni di lavoro. Tale risultato è più sfavorevole rispetto a quello dell'analogo periodo del 2023 (-7.000) e del 2024 (-3.100). Rispetto a quest'ultimo anno, il peggioramento del saldo è legato alla diminuzione delle assunzioni (217.800, -2%), mentre le cessazioni rimangono stabili (226.400) (**tab.1.1**).

Nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, nonostante il recupero registrato nel periodo aprile-giugno, è confermato il trend di rallentamento della crescita occupazionale. Il volume complessivo delle assunzioni risulta in calo rispetto allo stesso periodo del biennio precedente (-2%); il bilancio occupazionale, che beneficia della contestuale riduzione delle cessazioni (-1% rispetto ai primi nove mesi del 2024), si mantiene positivo ma continua a restringersi (+70.000), risultando al di sotto sia dei valori registrati nel 2024 (+77.500), sia di quelli – particolarmente elevati – della prima parte del 2023 (+81.700).

L'andamento della domanda di lavoro e quello del conseguente saldo rilevati attraverso i dati aggiornati al terzo trimestre di ciascun anno, non risultano solitamente consolidati. Ciò è dovuto al ritardo con cui vengono inviate le comunicazioni obbligatorie relative alle assunzioni effettuate nel mese di settembre nel settore dell'istruzione, un ritardo che riguarda in particolare i contratti a tempo determinato. Nel terzo trimestre del 2025, tuttavia, le assunzioni nel comparto dell'istruzione risultano in aumento rispetto allo stesso periodo del 2024; tale crescita è dovuta soprattutto all'incremento della domanda di lavoro a tempo indeterminato, probabilmente legato alle norme introdotte dal Decreto Scuola 2025, mentre gli avviamenti a tempo determinato registrano un lieve calo.

Pertanto, è possibile che i livelli attualmente osservati delle assunzioni e del saldo occupazionale relativi al terzo trimestre 2025 non siano ancora pienamente consolidati, come avveniva negli anni precedenti; allo stesso tempo, l'aumento della componente a tempo indeterminato nell'istruzione — e la conseguente riduzione delle corrispondenti assunzioni a termine — potrebbe rendere l'impatto di eventuali ritardi nelle comunicazioni meno rilevante rispetto al passato.

**Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo.
2008 – 3° trim. 2025 (val. in migliaia)**

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,7	730,4	25,3
2009	591,5	627,3	-35,9
2010	630,1	629,2	0,9
2011	657,5	664,0	-6,5
2012	618,6	626,1	-7,5
2013	616,5	628,6	-12,0
2014	664,1	671,3	-7,1
2015	752,4	709,8	42,6
2016	727,3	687,6	39,7
2017	846,2	796,7	49,5
2018	868,6	818,0	50,6
2019	815,7	785,1	30,6
2020	636,6	632,9	3,7
2021	787,8	727,5	60,3
2022	885,4	851,2	34,1
2023	863,4	820,8	42,7
2024	855,9	822,2	33,7
2023 – 3° trim.	222,7	229,8	-7,0
2024 – 3° trim.	223,3	226,4	-3,1
2025 – 3° trim.	217,8	226,4	-8,5

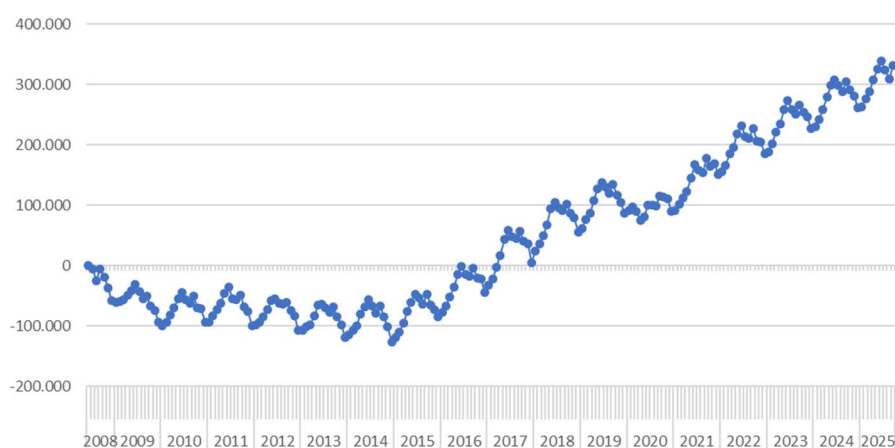
* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Il peggioramento osservato nel bilancio occupazionale del terzo trimestre, in particolare nei mesi di luglio e agosto, è percepibile nelle traiettorie delineate nei **grafici 1.1 e 1.2** che rappresentano l'andamento delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo. Il primo grafico illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 30 settembre 2025; il secondo permette invece di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009 fino alla fine dell'ultima mensilità considerata.

Le dinamiche evolutive delineate, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali nel 2020, anno della pandemia, segnano dalla seconda metà del 2021 un'evidente fase di ripresa dell'occupazione, con un rimbalzo economico caratterizzato sia da un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro, che da un forte incremento delle posizioni di lavoro in essere. Dalla seconda metà del 2022, considerate anche le difficoltà del quadro congiunturale e le ripercussioni che queste hanno avuto in alcuni comparti produttivi, i livelli di crescita hanno assunto un ritmo via via sempre meno sostenuto, con un calo che si è confermato e, per certi versi, accentuato anche nella prima parte del 2025. Infatti, dopo una partenza d'anno caratterizzata dal recupero della dinamicità in alcuni settori, il primo trimestre si è concluso mostrando un nuovo rilevante rallentamento della crescita occupazionale, che è proseguito anche nel periodo aprile-giugno, seppur con intensità minore per via dell'avvio della stagione turistica. Nel terzo trimestre, il saldo positivo e in miglioramento registrato nel mese di settembre non è stato sufficiente a compensare i risultati negativi e in peggioramento di luglio e agosto, contribuendo al rallentamento della crescita occupazionale osservato nel totale dei primi nove mesi dell'anno.

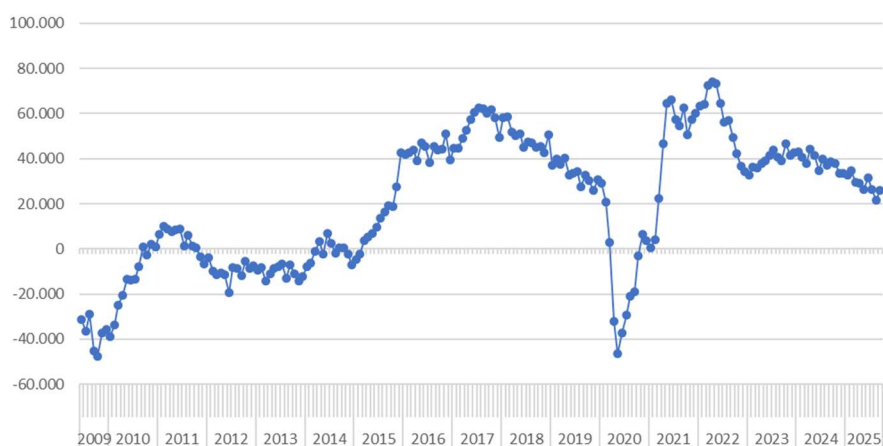
Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche

La flessione occupazionale registrata nel terzo trimestre del 2025 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ha interessato trasversalmente il mercato del lavoro anche con riferimento alle principali caratteristiche dei lavoratori (**tab. 1.2a**). I saldi, negativi per entrambi i generi e per la componente nazionale, risultano più sfavorevoli di quelli rilevati nel terzo trimestre del 2024 anche per gli stranieri. L'intensità della contrazione osservata è tuttavia molto differenziata; per la componente maschile, in particolare, si passa da un risultato trimestrale positivo nel terzo trimestre 2024 a uno negativo nello stesso periodo del 2025.

Per quanto riguarda il complessivo flusso delle nuove attivazioni contrattuali, si registra un incremento della domanda di lavoro esclusivamente tra i lavoratori più anziani (+8%); al contrario, le assunzioni diminuiscono soprattutto tra le donne (-5%) e gli stranieri (-3%). Per quanto riguarda le cessazioni, esse risultano in calo per donne (-2%), gli italiani (-1%) e nella fascia d'età centrale (-2%).

Il saldo del terzo trimestre del 2025, condizionato come di consueto dalla chiusura della stagione turistica, è trainato principalmente dal risultato negativo registrato in corrispondenza delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (-12.400). Bilanci occupazionali negativi si registrano anche per le professioni tecniche (-800), per quelle esecutive nel lavoro d'ufficio (-2.900) e per la categoria degli artigiani, operai specializzati e agricoltori (-2.500). Per tutti questi gruppi professionali, i saldi risultano non solo negativi, ma anche più sfavorevoli rispetto all'analogo periodo del 2024. La flessione è particolarmente marcata per la categoria degli artigiani, operai specializzati e agricoltori, che nel terzo trimestre del 2024 registrava un saldo positivo di +1.200 unità, e per la quale il calo occupazionale risulta legato soprattutto alla riduzione delle assunzioni (-10%). Al contrario, saldi positivi e in leggero miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente sono stati registrati per le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (+1.000), i conduttori (+2.300) e le professioni non qualificate (+6.700).

Su base annua (**tab. 1.2b**), il saldo del terzo trimestre del 2025 ha contribuito ad ampliare la distanza dal risultato dell'annualità precedente: nel complesso del periodo ottobre 2024 – settembre 2025 il bilancio occupazionale è positivo per +26.100 posizioni di lavoro, ma risulta inferiore a quello dell'annualità precedente pari a +38.500. Le flessioni maggiori si sono registrate nella componente femminile e in quella straniera. Il calo delle assunzioni (-2%) interessa le donne (-5%), gli italiani (-3%) e i lavoratori con età compresa tra i 30 e i 54 anni (-5%); per le stesse componenti si registra anche una riduzione delle cessazioni, che tuttavia rimangono nel complesso stabili.

Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 3° trim. 2025 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2024

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	3° trim. 2024	3° trim. 2025
Totale	217,8	-2,5%	226,4	0,0%	-3,1	-8,5
Genere						
Uomini	119,9	-0,5%	121,1	2,1%	1,9	-1,1
Donne	97,9	-4,8%	105,3	-2,3%	-5,0	-7,4
Cittadinanza						
Italiani	156,7	-2,3%	167,2	-1,3%	-9,1	-10,6
Stranieri	61,2	-2,9%	59,1	3,8%	6,0	2,0
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	87,1	-2,4%	88,5	1,1%	-	-
Adulti (30-54 anni)	102,8	-5,0%	105,2	-2,3%	-	-
Senior (55 anni e più)	27,9	8,0%	32,7	4,7%	-	-
Qualifica						
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	0,6	11,9%	0,7	1,8%	-0,1	-0,1
Prof. intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	36,0	4,8%	35,1	4,5%	0,8	1,0
Professioni tecniche	13,5	1,7%	14,2	7,8%	0,0	-0,8
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	16,3	-13,8%	19,2	-5,4%	-1,4	-2,9
Prof. qualif. nelle att. commerciali e nei servizi	46,1	-5,8%	58,5	-3,5%	-11,7	-12,4
Artigiani, op. spec. e agricoltori	25,6	-9,8%	28,1	3,3%	1,2	-2,5
Cond. di imp., op. di macch. fissi e mobili e cond. di veicoli	19,6	5,4%	17,2	3,5%	1,9	2,3
Professioni non qualificate	59,3	-0,2%	52,5	-1,7%	5,9	6,7

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo ottobre 2024-settembre 2025 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (ottobre 2023-settembre 2024)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	Ott. 2023 – set. 2024	Ott. 2024 – set. 2025
Totale	842,5	-1,8%	816,4	-0,3%	38,5	26,1
Genere						
Uomini	473,6	1,1%	457,9	2,5%	21,6	15,7
Donne	368,9	-5,2%	358,5	-3,7%	17,0	10,4
Cittadinanza						
Italiani	591,2	-3,1%	579,3	-2,7%	14,5	11,9
Stranieri	251,3	1,5%	237,1	6,0%	24,0	14,2
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	334,8	0,2%	295,7	2,4%	-	-
Adulti (30-54 anni)	405,6	-4,6%	396,0	-3,1%	-	-
Senior (55 anni e più)	102,1	3,9%	124,6	2,4%	-	-
Qualifica						
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	2,3	7,3%	2,7	4,9%	-0,4	-0,3
Prof. intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	95,8	-1,6%	89,9	-1,5%	6,0	5,8
Professioni tecniche	51,0	-0,2%	48,0	2,2%	4,0	2,9
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	77,4	-9,0%	74,0	-4,8%	7,4	3,4
Prof. qualif. nelle att. commerciali e nei servizi	207,0	-2,5%	202,7	-1,1%	7,4	4,3
Artigiani, op. spec. e agricoltori	111,9	-2,1%	112,8	1,1%	2,6	-0,9
Cond. di imp., op. di macch. fissi e mobili e cond. di veicoli	72,4	0,8%	69,2	-2,9%	0,6	3,2
Professioni non qualificate	221,0	-0,4%	213,5	1,1%	10,6	7,5

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Per quanto riguarda gli andamenti associati alle diverse tipologie contrattuali, nel terzo trimestre del 2025 continua il rallentamento della dinamica espansiva per il tempo indeterminato; anche i saldi dei contratti a termine e in apprendistato risultano più sfavorevoli di quelli dell'analogo periodo dell'anno precedente, ma in questo caso i risultati registrati sono negativi. Il bilancio occupazionale dei rapporti di lavoro attivati in regione dalle agenzie di somministrazione rimane invece stabile.

Nel dettaglio, il tempo indeterminato (**tab. 1.3a**) ha registrato un saldo positivo pari a +8.100 posizioni lavorative, molto al di sotto di quello rilevato sia nel terzo trimestre del 2024 (+9.800) che nel medesimo periodo del 2023 (+9.700). Motivo della flessione osservata è soprattutto una riduzione delle trasformazioni (-6%) e delle assunzioni (-2%), solo parzialmente compensata dal lieve calo delle cessazioni (-1%).

Il saldo trimestrale negativo per l'apprendistato (-4.000), che rimane al di sotto dei valori registrati in passato²², è ascrivibile soprattutto ad una diminuzione delle assunzioni (-6%) che risulta leggermente più elevata di quella registrata per le cessazioni (-5%); le conferme al tempo indeterminato rimangono invece stabili.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato (**tab. 1.3b**), il bilancio occupazionale del terzo trimestre del 2025 è, come di consueto in questo periodo dell'anno, negativo per -11.400 posizioni di lavoro. Questo risultato è più sfavorevole rispetto a quello registrato nel medesimo periodo del 2024 (-7.900), ma risulta sostanzialmente in linea con quello del 2023. La dinamica negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è legata soprattutto alla riduzione delle assunzioni (-1%) e all'incremento delle cessazioni (+2%), quest'ultimo non bilanciato dal calo dei passaggi al tempo indeterminato (-8%).

²² Cfr. Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2025), *Dinamiche ed esiti occupazionali dell'apprendistato in Veneto*, Slide Report, marzo, www.venetolavoro.it/work_ e Veneto Lavoro, Confartigianato imprese Veneto (2025), *L'apprendistato in Veneto. Un focus sulle imprese a valore artigiano*, www.venetolavoro.it/work_

Anche il lavoro in somministrazione registra un saldo trimestrale tipicamente negativo (-1.200), che a differenza dei contratti a tempo determinato risulta in linea con quello dello stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione delle assunzioni (-7%) è infatti compensata da quella delle cessazioni (-6%).

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato.
Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 3° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,6	56,1	206,5	28,3	57,4	10,6	43,0	3,8
2009	111,6	50,9	176,9	-14,4	37,6	12,1	33,6	-8,1
2010	108,6	52,1	167,8	-7,1	41,3	13,8	32,8	-5,3
2011	109,4	55,3	161,0	3,6	41,5	13,5	32,5	-4,6
2012	97,0	52,6	145,3	4,2	34,2	11,7	26,7	-4,2
2013	86,8	42,9	139,5	-9,8	27,8	9,7	23,0	-4,9
2014	84,6	38,4	141,2	-18,3	30,3	9,4	22,0	-1,2
2015	152,3	65,4	150,7	66,9	27,2	12,3	21,0	-6,1
2016	100,3	48,6	143,3	5,5	33,4	11,0	20,3	2,1
2017	95,1	40,4	148,4	-12,9	41,0	10,4	24,6	6,0
2018	110,9	69,7	155,8	24,9	46,1	10,0	28,1	8,0
2019	123,1	90,7	164,4	49,4	47,6	12,0	30,5	5,0
2020	96,6	71,7	141,8	26,6	31,5	13,4	22,2	-4,2
2021	114,7	64,4	170,7	8,4	44,3	15,9	28,7	-0,3
2022	139,3	91,5	191,6	39,2	48,6	15,8	32,6	0,2
2023	139,0	89,7	187,4	41,3	46,1	12,9	32,3	0,9
2024	131,0	87,2	184,1	34,1	43,3	15,2	30,9	-2,8
2023 – 3° trim.	36,4	20,7	47,3	9,7	11,1	3,3	10,7	-2,9
2024 – 3° trim.	33,8	21,3	45,3	9,8	10,5	3,9	10,4	-3,8
2025 – 3° trim.	33,1	20,0	45,0	8,1	9,8	3,9	9,9	-4,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione.
Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 3° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,3	45,6	364,4	-3,6	113,3	0,0	0,0	116,5	-3,2
2009	363,2	38,9	336,7	-12,3	79,1	0,0	0,0	80,2	-1,1
2010	377,5	38,3	330,6	8,6	102,6	0,1	0,0	98,0	4,6
2011	393,6	41,8	356,3	-4,4	113,0	0,2	0,0	114,1	-1,1
2012	383,4	40,8	349,3	-6,7	104,0	0,3	0,0	104,8	-0,8
2013	389,8	33,3	354,0	2,5	112,1	0,5	0,0	112,0	0,1
2014	420,0	28,9	380,8	10,3	129,2	0,3	0,0	127,2	2,0
2015	417,5	53,1	384,5	-20,1	155,4	2,1	0,4	153,5	1,8
2016	413,0	37,6	348,3	27,1	180,6	0,9	0,2	175,7	4,9
2017	494,4	30,1	414,1	50,3	215,7	0,9	0,0	209,6	6,1
2018	520,7	59,7	452,5	8,6	190,8	1,7	0,7	181,7	9,1
2019	507,1	78,7	451,8	-23,4	137,9	6,1	1,0	138,4	-0,5
2020	405,8	58,3	370,2	-22,6	102,7	3,2	0,9	98,7	4,0
2021	489,2	48,5	400,4	40,3	139,7	2,9	2,2	127,7	12,0
2022	553,0	75,7	480,2	-2,9	144,5	5,5	3,8	146,8	-2,3
2023	550,6	76,7	471,6	2,2	127,7	4,9	3,4	129,5	-1,8
2024	556,8	72,0	481,9	2,8	124,7	3,9	3,5	125,2	-0,5
2023 – 3° trim.	143,8	17,4	137,9	-11,5	31,5	1,0	0,8	33,8	-2,3
2024 – 3° trim.	147,0	17,4	137,4	-7,9	32,1	1,1	0,9	33,3	-1,2
2025 – 3° trim.	144,9	16,1	140,2	-11,4	30,0	0,8	0,5	31,2	-1,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali riguarda i rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**)²³. Nel terzo trimestre del 2025, la diminuzione delle assunzioni rispetto all'analogo periodo del 2024 è attribuibile esclusivamente ai contratti part-time (-7%), mentre per quelli a full-time gli avviamenti rimangono stabili. L'incidenza dei contratti a orario ridotto sul totale dei nuovi rapporti è pari al 31%, inferiore a quella registrata nello stesso trimestre del biennio precedente (33% nel 2014 e 32% nel 2023).

Per il tempo indeterminato, le assunzioni a part-time sono state 7.700, in calo su base annua del -15%, mentre quelle a full-time segnano un aumento del +3%; anche in questo caso, l'incidenza dei contratti a part-time, pari al 23%, risulta più bassa rispetto a quella dei due anni precedenti (27% nel 2024 e 25% nel 2023).

Tab. 1.4 – Veneto. Assunzioni* per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	240,9	508,5	3,0	752,4	32,0%
2016	240,1	483,9	3,3	727,3	33,0%
2017	289,6	553,7	2,8	846,2	34,2%
2018	288,3	577,2	3,1	868,6	33,2%
2019	269,6	543,1	2,9	815,7	33,1%
2020	201,9	432,4	2,3	636,6	31,7%
2021	246,9	538,4	2,5	787,8	31,3%
2022	276,1	606,6	2,7	885,4	31,2%
2023	276,1	584,7	2,7	863,4	32,0%
2024	281,4	570,2	4,3	855,9	32,9%
2023 – 3° trim.	71,2	150,8	0,7	222,7	32,0%
2024 – 3° trim.	73,7	148,0	1,7	223,3	33,0%
2025 – 3° trim.	68,6	147,9	1,4	217,8	31,5%
Tempo indeterminato					
2015	59,1	91,5	1,7	152,3	38,8%
2016	37,8	61,2	1,3	100,3	37,7%
2017	31,8	62,2	1,0	95,1	33,5%
2018	35,3	74,6	1,1	110,9	31,8%
2019	39,7	82,5	0,9	123,1	32,3%
2020	29,0	67,0	0,6	96,6	30,1%
2021	29,7	84,3	0,6	114,7	25,9%
2022	35,7	102,9	0,7	139,3	25,6%
2023	36,8	101,7	0,6	139,0	26,5%
2024	35,5	95,1	0,5	131,0	27,1%
2023 – 3° trim.	8,9	27,3	0,2	36,4	24,5%
2024 – 3° trim.	9,0	24,6	0,2	33,8	26,7%
2025 – 3° trim.	7,7	25,3	0,1	33,1	23,2%
Donne					
2015	152,1	204,2	1,2	357,5	42,5%
2016	149,7	178,6	1,2	329,5	45,4%
2017	177,8	197,6	1,0	376,5	47,2%
2018	177,4	202,3	1,1	380,8	46,6%
2019	168,9	194,3	1,1	364,3	46,4%
2020	126,4	157,5	0,8	284,7	44,4%
2021	158,5	200,8	0,9	360,2	44,0%
2022	178,5	234,3	1,0	413,8	43,1%
2023	173,8	220,6	0,9	395,3	44,0%
2024	172,1	211,7	1,5	385,3	44,7%
2023 – 3° trim.	44,8	59,5	0,3	104,6	42,8%
2024 – 3° trim.	45,2	56,9	0,6	102,8	44,0%
2025 – 3° trim.	40,9	56,5	0,5	97,9	41,8%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

²³ Sul tema, per una disamina più approfondita, si rimanda a Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2025), *Part-time e mercato del lavoro in Veneto: scelte, necessità, strategie*, in Tartufi 61, aprile, www.venetolavoro.it/tartufi

Con riferimento alla componente femminile – per la quale l'incidenza del part-time è massima – le assunzioni a orario ridotto nel terzo trimestre del 2025 sono state 40.900, in calo del -10% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-1% le assunzioni a tempo pieno); il peso del part-time nel periodo si riduce al 42%.

Dal punto di vista settoriale (**tab 1.5**), l'intensità di utilizzo del part-time continua a mantenersi elevata soprattutto nell'ambito del commercio e dei servizi turistici, con un'incidenza sul totale delle assunzioni che, nel terzo trimestre del 2025, si attesta al 63% nel primo caso e al 46% nel secondo. Più contenuto è, invece, il peso del part-time nel comparto agricolo e nel complesso dell'industria (per entrambi l'incidenza è pari al 14%). Per quanto riguarda il settore dell'istruzione, l'incidenza delle assunzioni part-time nel terzo trimestre si colloca in media intorno al 29%, mentre per il 2025 risulta pari al 26%. Nel confronto con il medesimo periodo del 2024, le attivazioni a part-time non aumentano in nessuno dei settori considerati; si osserva, invece, un calo tendenziale delle assunzioni part- in particolare nei servizi turistici (-2%) e negli altri servizi (-10%). Anche in agricoltura le attivazioni part-time risultano in calo rispetto al terzo trimestre del 2024 (-11%), ma, pur trattandosi complessivamente di numeri contenuti, mostrano un aumento rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti.

Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni* a part-time per settore (val. in migliaia) e incidenza sul totale

	Agricoltura	Industria	Servizi	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
Part-time totale								
2015	3,4	22,6	215,0	16,4	51,1	28,5	118,8	240,9
2016	3,8	19,7	216,6	16,5	50,4	25,9	123,7	240,1
2017	5,2	22,9	261,5	20,3	66,3	24,3	150,6	289,6
2018	6,4	15,0	152,4	16,2	53,9	23,1	59,2	173,8
2019	6,7	24,0	238,9	20,5	68,2	24,7	125,4	269,6
2020	6,7	18,1	177,1	14,4	43,7	23,0	96,1	201,9
2021	6,2	21,8	219,0	18,1	55,6	29,2	116,0	246,9
2022	6,1	24,3	245,8	22,4	67,7	32,0	123,6	276,1
2023	8,0	23,9	244,2	24,7	72,2	28,0	119,4	276,1
2024	11,8	22,4	247,2	25,5	71,3	27,3	123,0	281,4
2023 – 3° trim.	2,5	5,5	63,2	5,7	15,7	11,3	30,5	71,2
2024 – 3° trim.	4,4	4,8	64,5	5,8	15,3	10,8	32,5	73,7
2025 – 3° trim.	3,9	4,8	59,9	5,8	15,1	9,9	29,2	68,6
Inc. % part-time								
2015	5,9%	16,9%	38,2%	52,9%	40,5%	29,9%	38,4%	32,0%
2016	6,3%	16,4%	39,5%	53,8%	40,5%	37,0%	38,4%	33,0%
2017	7,1%	16,9%	41,0%	56,8%	44,9%	36,0%	39,0%	34,2%
2018	8,0%	16,1%	43,8%	59,9%	41,8%	36,4%	46,2%	33,4%
2019	8,4%	16,3%	40,6%	57,0%	45,0%	32,8%	38,5%	33,1%
2020	8,3%	15,8%	40,2%	56,0%	52,5%	31,8%	37,0%	31,7%
2021	8,5%	14,8%	38,6%	56,2%	46,3%	31,8%	35,9%	31,3%
2022	8,7%	14,7%	37,8%	57,0%	42,3%	30,0%	35,9%	31,2%
2023	11,2%	15,1%	38,5%	57,9%	43,4%	28,6%	36,5%	32,0%
2024	14,8%	15,1%	39,4%	59,1%	43,1%	28,3%	38,2%	32,9%
2023 – 3° trim.	11,0%	14,6%	39,0%	59,2%	46,3%	28,7%	38,6%	32,0%
2024 – 3° trim.	16,0%	13,4%	40,3%	60,1%	45,5%	29,2%	40,8%	33,0%
2025 – 3° trim.	13,9%	13,6%	38,7%	63,4%	45,7%	26,0%	39,1%	31,5%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato

Nel terzo trimestre del 2025, le assunzioni a tempo determinato sono state 144.900, in leggera riduzione (-1%) rispetto all'analogo periodo del 2024 (**graf. A1.1**). A livello settoriale, la domanda di lavoro risulta in crescita solo nel comparto agricolo²⁴ (+2%), mentre è in calo nel commercio al dettaglio (-5%), nei servizi turistici (-2%), negli altri servizi (-4%) e nell'istruzione (-2%) (**tab. A1.1**). In quest'ultimo ambito, la diminuzione delle assunzioni potrebbe essere dovuta, come già evidenziato, sia al ritardo con cui vengono inviate le comunicazioni obbligatorie, sia all'entrata in vigore di alcuni provvedimenti normativi per il personale scolastico (Decreto Scuola 2025).

Tab. A1.1 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)

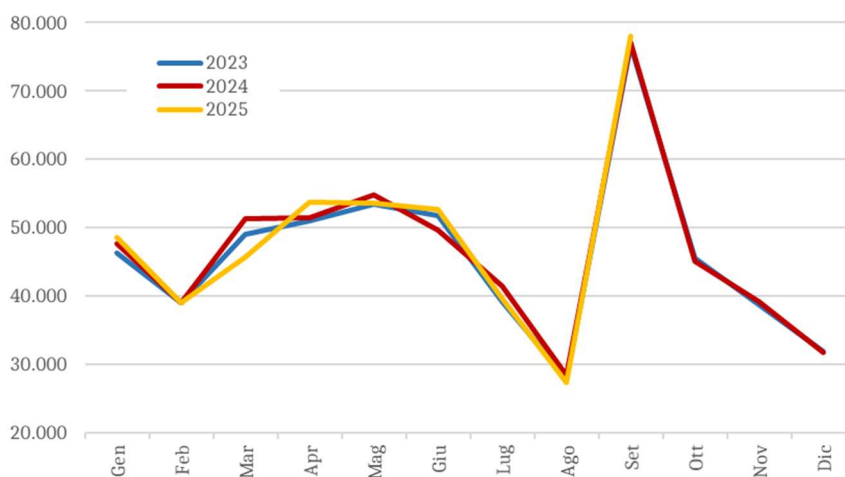
	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
Tempo determinato totale								
2015	54,7	70,6	292,2	18,6	97,0	87,6	89,1	417,5
2016	58,0	74,7	280,4	21,3	102,5	62,1	94,6	413,0
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,6	60,7	122,0	494,4
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,7
2019	77,3	82,0	347,7	26,1	125,7	69,0	126,8	507,1
2020	78,8	68,3	258,8	18,5	68,6	67,6	104,0	405,8
2021	71,3	86,1	331,8	23,9	101,4	84,5	122,0	489,2
2022	67,8	89,7	395,5	29,1	136,0	100,5	129,9	553,0
2023	69,0	86,9	394,7	31,9	140,4	90,3	132,2	550,6
2024	78,1	83,6	395,1	32,8	141,7	90,7	130,0	556,8
2023 – 3° trim.	22,8	20,9	100,1	7,2	28,1	32,7	32,1	143,8
2024 – 3° trim.	27,1	20,5	99,4	7,4	28,4	32,6	31,0	147,0
2025 – 3° trim.	27,7	20,5	96,7	7,0	27,9	31,9	29,9	144,9
Tempo det. stagionale								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,3	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,1	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,1	1,1	20,4	130,7
2022	43,7	6,9	90,5	4,4	63,2	1,5	21,4	141,1
2023	44,0	6,8	98,2	4,6	64,3	1,7	27,6	148,9
2024	49,4	6,1	94,7	4,6	65,6	1,8	22,7	150,1
2023 – 3° trim.	15,7	2,3	16,6	0,7	9,5	0,6	5,8	34,7
2024 – 3° trim.	17,9	2,1	16,0	0,7	10,1	0,9	4,3	36,0
2025 – 3° trim.	17,4	2,1	15,4	0,7	9,6	0,6	4,5	35,0
Tempo det. non stagionale								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,6
2016	19,1	68,1	225,6	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,1	23,7	78,1	60,0	109,2	374,0
2018	26,6	86,0	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,7	22,0	70,5	67,9	109,4	370,0
2020	27,4	61,3	198,7	15,7	32,6	66,8	83,5	287,4
2021	25,4	79,5	253,6	20,3	48,3	83,4	101,5	358,5
2022	24,1	82,8	305,0	24,8	72,8	98,9	108,4	411,9
2023	25,0	80,1	296,6	27,3	76,0	88,6	104,7	401,7
2024	28,7	77,5	300,4	28,2	76,1	88,9	107,2	406,7
2023 – 3° trim.	7,1	18,6	83,4	6,5	18,6	32,1	26,3	109,1
2024 – 3° trim.	9,1	18,4	83,4	6,7	18,3	31,7	26,7	110,9
2025 – 3° trim.	10,3	18,4	81,3	6,3	18,3	31,3	25,4	110,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

²⁴ Sulla dinamica può aver inciso la mancata proroga della sperimentazione, che per il biennio 2023-2024, dava alle le imprese operanti nel settore agricolo la possibilità di utilizzare per le attività stagionali le cd. prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" e delle quali si è dato conto nelle edizioni precedenti di questo report.

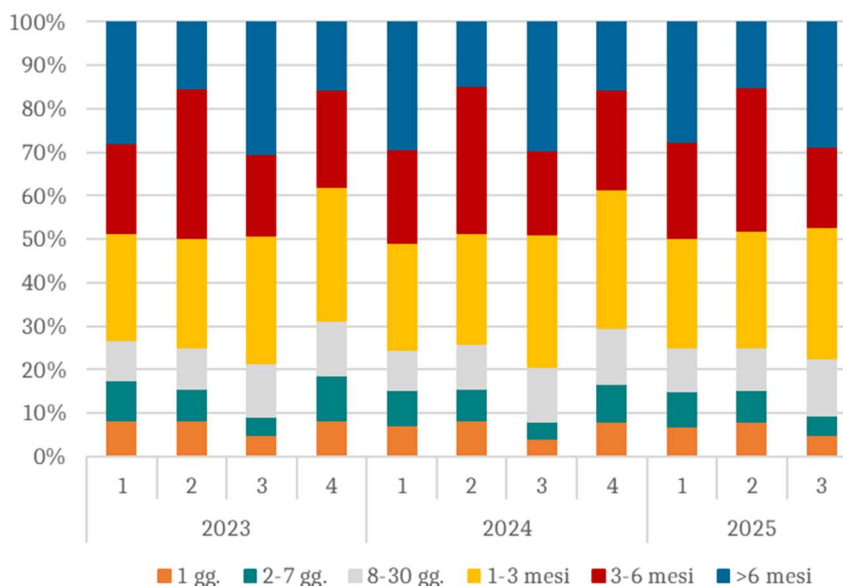
La domanda di lavoro a termine stagionale esplicitamente rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie²⁵, nel corso del terzo trimestre del 2025 ha evidenziato un calo del -3%, che ha riguardato in particolare il settore agricolo (-3%) e i servizi turistici (-5%). La domanda di lavoro a termine non stagionale, nel terzo trimestre del 2025 si è attestata leggermente al di sotto dello stesso periodo dell'anno precedente (-1%). Le assunzioni non stagionali hanno registrato un incremento nel comparto agricolo (+12%), mentre sono diminuite nel commercio al dettaglio (-6%) e negli altri servizi (-5%).

Graf. A1.1 – Veneto. Dinamica mensile delle assunzioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Graf. A1.2 – Veneto. Composizione delle assunzioni a tempo determinato per durata prevista



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

²⁵ Per un approfondimento metodologico sul lavoro stagionale rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie, si rimanda alla recente pubblicazione dell'Osservatorio "Grammatica delle comunicazioni obbligatorie/11. La domanda di lavoro stagionale in Veneto: questioni di misurazione e ipotesi di stima" della collana "Tempi e Metodi". Il working paper affronta alcune questioni relative all'osservazione del lavoro stagionale e propone un esercizio di stima volto a delineare, oltre gli eventi formalmente individuati, la reale diffusione di questa modalità occupazionale in regione.

Tab. A1.2 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
Totale								
2015	43,3	36,5	34,2	138,8	64,2	4,6	321,6	108,0
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,7	312,9	117,7
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	118,1
2018	34,7	28,6	44,1	191,2	87,7	4,9	391,3	122,9
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,1	370,0	122,1
2020	11,0	16,2	35,2	148,3	74,3	2,5	287,4	132,9
2021	20,1	22,2	41,3	189,5	83,0	2,5	358,5	126,9
2022	34,5	38,0	43,6	199,0	93,6	3,3	411,9	123,3
2023	33,3	35,0	40,5	197,2	92,5	3,2	401,7	123,7
2024	33,3	32,9	44,0	201,6	92,1	2,8	406,7	121,7
2023 – 3° trim.	5,6	4,8	9,9	47,8	40,1	0,9	109,1	162,4
2024 – 3° trim.	5,5	4,9	10,5	49,8	39,5	0,7	110,9	156,4
2025 – 3° trim.	6,5	5,0	11,0	48,5	38,4	0,7	110,0	153,1
Agricoltura								
2019	0,0	0,2	4,2	15,1	6,3	0,1	26,1	129,6
2020	0,0	0,2	5,0	16,0	6,0	0,2	27,4	125,3
2021	0,0	0,2	4,0	15,5	5,6	0,1	25,4	127,7
2022	0,0	0,1	3,5	14,5	5,8	0,1	24,1	133,5
2023	0,1	0,2	3,4	15,0	6,1	0,2	25,0	134,1
2024	0,0	0,2	4,4	17,0	6,9	0,2	28,7	132,1
2023 – 3° trim.	0,0	0,1	1,5	4,8	0,7	0,0	7,1	86,5
2024 – 3° trim.	0,0	0,1	2,2	5,9	0,9	0,0	9,1	87,3
2025 – 3° trim.	0,0	0,1	2,5	6,7	0,9	0,1	10,3	86,2
Industria								
2019	0,1	1,1	8,6	49,2	14,6	0,6	74,2	129,9
2020	0,1	0,8	7,9	42,1	10,0	0,4	61,3	119,9
2021	0,1	1,0	8,9	53,8	15,2	0,5	79,5	128,4
2022	0,1	0,8	8,5	56,7	16,2	0,5	82,8	130,1
2023	0,1	0,8	9,1	54,4	15,1	0,6	80,1	127,2
2024	0,1	1,0	9,2	52,7	14,1	0,4	77,5	123,6
2023 – 3° trim.	0,0	0,2	2,4	12,5	3,3	0,1	18,6	121,6
2024 – 3° trim.	0,0	0,3	2,5	12,3	3,2	0,1	18,4	117,3
2025 – 3° trim.	0,0	0,2	2,4	12,7	2,9	0,1	18,4	114,2
Servizi								
2019	35,2	27,9	27,5	113,2	63,4	2,4	269,7	119,2
2020	10,9	15,2	22,3	90,1	58,3	1,9	198,7	137,9
2021	20,0	21,0	28,4	120,2	62,1	1,9	253,6	126,4
2022	34,4	37,0	31,6	127,8	71,6	2,7	305,0	120,7
2023	33,1	34,0	27,9	127,7	71,4	2,4	296,6	121,9
2024	33,1	31,7	30,4	132,0	71,0	2,2	300,4	120,3
2023 – 3° trim.	5,5	4,5	6,0	30,6	36,2	0,7	83,4	177,9
2024 – 3° trim.	5,4	4,6	5,8	31,7	35,3	0,6	83,4	172,6
2025 – 3° trim.	6,4	4,7	6,0	29,1	34,6	0,5	81,3	170,3
- Servizi turistici								
2019	19,3	9,3	5,0	28,2	8,3	0,4	70,5	78,3
2020	5,0	2,8	3,3	17,4	3,9	0,2	32,6	91,8
2021	10,2	4,9	3,9	24,1	4,9	0,2	48,3	81,3
2022	20,8	10,1	4,4	29,4	7,8	0,3	72,8	73,9
2023	17,9	10,5	4,8	33,4	9,2	0,3	76,0	80,9
2024	16,8	10,6	5,3	34,1	9,0	0,3	76,1	81,2
2023 – 3° trim.	4,5	2,8	1,4	8,1	1,6	0,1	18,6	73,1
2024 – 3° trim.	4,3	2,9	1,5	7,9	1,6	0,2	18,3	74,7
2025 – 3° trim.	4,7	2,8	1,5	7,5	1,7	0,2	18,3	73,1
- Istruzione								
2019	8,5	13,9	10,5	7,9	26,6	0,4	67,9	136,2
2020	4,3	10,0	9,3	8,9	33,9	0,4	66,8	165,4
2021	8,0	13,8	13,7	15,7	31,8	0,5	83,4	141,3
2022	10,8	23,8	16,6	12,6	34,5	0,6	98,9	127,2
2023	12,8	20,9	12,3	9,8	32,2	0,5	88,6	130,4
2024	13,2	18,3	13,3	11,0	32,7	0,4	88,9	129,8
2023 – 3° trim.	0,6	1,1	1,4	1,9	26,9	0,1	32,1	277,2
2024 – 3° trim.	0,5	1,0	1,2	2,7	26,3	0,1	31,7	271,4
2025 – 3° trim.	0,5	1,0	1,4	2,2	26,2	0,1	31,3	272,8

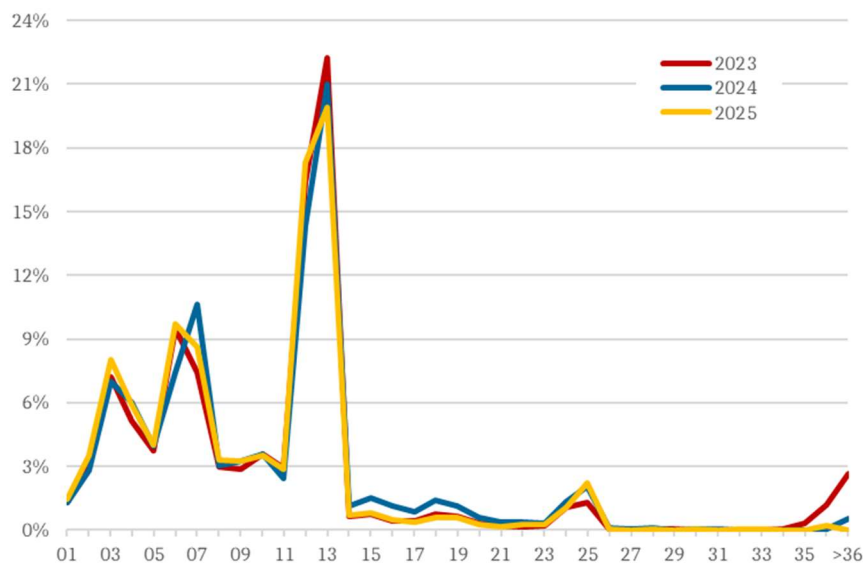
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silvy (estrazione 25 ottobre 2025)

Nel confronto tendenziale, modificando di pochissimo la composizione percentuale del trimestre (**graf. A1.2**), la riduzione delle assunzioni a tempo determinato non stagionale interessa i rapporti di lavoro con durata prevista superiore al mese (-4%), mentre risultano in crescita quelli con durata inferiore ai 30 giorni (+8%), in particolare quelli brevissimi. Un incremento delle attivazioni contrattuali che merita di essere segnalato, pur limitato nei numeri, è quello registrato in agricoltura e nell'industria per la classe di durata che va da 1 mese a 6 mesi.

Le durate previste dai contratti a termine non stagionali, anche nel terzo trimestre del 2025 si mantengono in media intorno ai 5 mesi (**tab. A1.2**). La durata più lunga, di circa 9 mesi, si osserva nell'istruzione, ambito nel quale in questo periodo si instaurano i rapporti di lavoro che proseguiranno fino a giugno dell'anno successivo. Nei servizi turistici, la durata media prevista per le assunzioni a termine non formalizzate come stagionali si attesta attorno alle 2,5 mensilità, mentre nel comparto agricolo e in quello industriale le durate sono leggermente superiori, attestandosi rispettivamente a quasi 3 mesi e a circa 4 mesi.

Le informazioni dettagliate sulle trasformazioni dal tempo determinato non stagionale in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la conferma al tempo indeterminato (**graf. A1.3**), mostrano nel terzo trimestre del 2025 una distribuzione che suggerisce una leggera tendenza alla riduzione dei tempi di accesso al tempo indeterminato. Oltre il 70% delle trasformazioni avviene entro un anno dall'assunzione e oltre la metà entro i 10 mesi.

Graf. A1.3 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Terzo trimestre 2023-2025



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione

I contratti attivati dalle agenzie

La componente della domanda di lavoro rappresentata dal lavoro somministrato possiede, per la sua intrinseca natura di rispondere alle esigenze di flessibilità delle aziende, un elevato valore informativo per l'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e, più in generale, del ciclo economico. Essendo particolarmente sensibile alle variazioni congiunturali, questa variabile è considerata – in alcuni contesti – un indicatore in grado di anticipare con una certa regolarità l'andamento dell'occupazione²⁶. Nel terzo trimestre 2025 le assunzioni da parte delle agenzie localizzate in Veneto (complessivamente 30.000) risultano ancora in calo (del -7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando il trend di progressiva contrazione che ha caratterizzato il ricorso a questo tipo di contratto negli ultimi anni (tab. A2.1).

Nell'insieme, il saldo trimestrale è negativo per -1.200 posizioni di lavoro. Esso risulta sostanzialmente in linea con quello del terzo trimestre del 2024, poiché la perdita di posizioni di lavoro osservata in concomitanza della somministrazione a tempo indeterminato risulta controbilanciata dal miglioramento del bilancio relativo al tempo determinato. Quest'ultimo, infatti, pur negativo e pari a -950 posizioni, è più favorevole rispetto a quello del medesimo trimestre dell'anno precedente (-1.500).

Tab. A2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni da somm. t.det. a somm. t.indet.
2015	2.252	2.149	-439	153.207	358
2016	563	933	4.320	179.623	156
2017	73	911	5.991	214.764	17
2018	1.330	1.747	7.800	189.081	668
2019	4.658	6.125	-5.186	131.787	958
2020	1.811	3.224	2.157	99.446	932
2021	1.236	2.892	10.741	136.784	2.185
2022	3.615	5.453	-5.941	139.049	3.842
2023	2.199	4.870	-3.993	122.824	3.429
2024	625	3.897	-1.109	120.829	3.455
2023 – 3° trim.	300	1.038	-2.622	30.425	764
2024 – 3° trim.	278	1.106	-1.479	30.959	902
2025 – 3° trim.	-297	827	-945	29.140	533

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

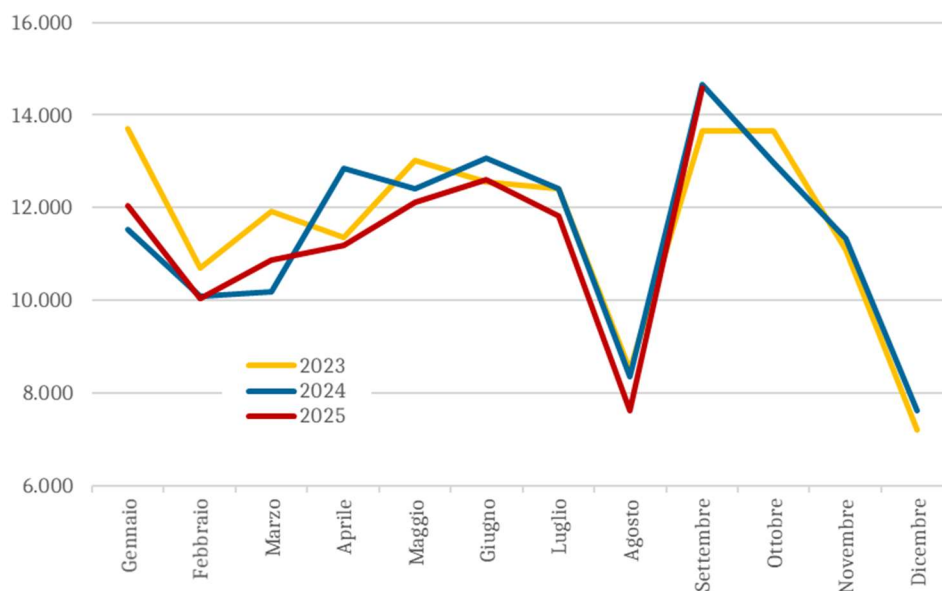
Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate

Il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende localizzate in Veneto continua a mantenersi elevato (**graff. A2.1 e A2.2**). Se nei primi mesi del 2025 le missioni a tempo determinato risultavano in aumento rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo del 2024, nel secondo e nel terzo trimestre 2025 si rileva una nuova contrazione. Nel periodo luglio-settembre 2025, infatti, esse si attestano a 34.000, un volume inferiore rispetto a quello del medesimo trimestre 2024 (35.400).

²⁶ Per un approfondimento metodologico sulle scelte adottate in relazione alle modalità di osservazione del lavoro somministrato, si rimanda alla recente pubblicazione dell'Osservatorio "Grammatica delle comunicazioni obbligatorie/10. La somministrazione di lavoro: modalità di osservazione, criteri di computo ed effetti sui saldi" della collana "Tempi e Metodi". Il working paper analizza alcune questioni legate all'osservazione, specie su base territoriale, del lavoro in somministrazione e propone una riflessione su alcune criticità legate alle diverse modalità di analisi delle dinamiche occupazionali.

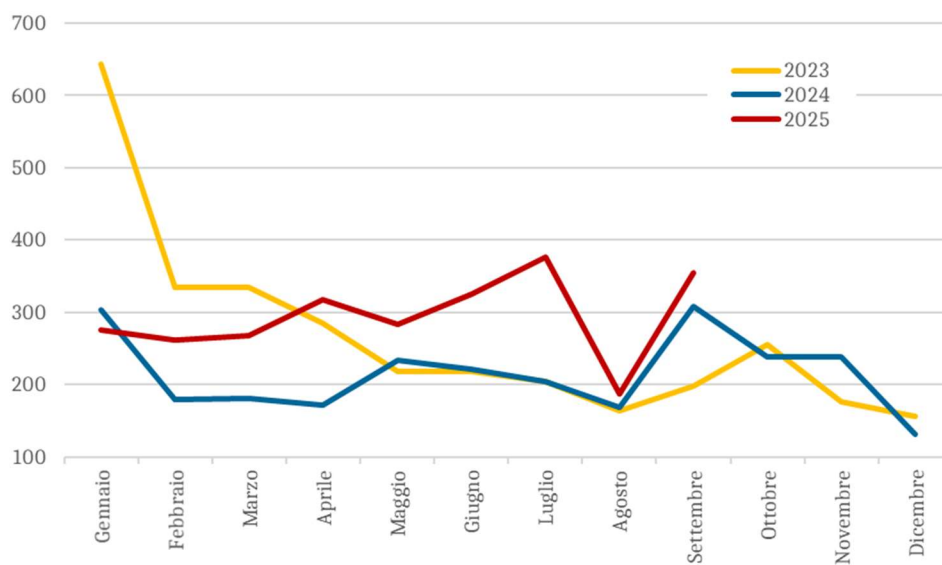
Le missioni a tempo indeterminato (*staff leasing*) – possibili solo nel caso in cui il lavoratore sia assunto dall'agenzia a tempo indeterminato – sono generalmente meno diffuse. A differenza di quelle a tempo determinato, nei primi nove mesi del 2025 (ad eccezione di gennaio) i volumi delle missioni a tempo indeterminato risultano sempre superiori nel confronto tendenziale, raggiungendo a luglio un picco nell'anno in corso.

Graf. A2.1 – Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Graf. A2.2 – Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Il dettaglio informativo riferito alle singole missioni e che tiene conto sia della natura contrattuale del rapporto di lavoro tra agenzie e lavoratori, sia del tipo di contratto attivato tra agenzie ed imprese utilizzatrici, consente di portare l'attenzione sulle dinamiche del lavoro somministrato a tempo indeterminato, distinguendo i casi di somministrazione a tempo indeterminato (staff leasing) da quelli di impiego in missioni a termine di lavoratori reclutati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (**tab. A2.2**).

Nel terzo trimestre 2025, le missioni a tempo determinato effettuate da parte di lavoratori reclutati o stabilizzati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (1.200) segnano una diminuzione del -14% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, proseguendo la dinamica di contrazione registrata nel secondo trimestre; in forte calo anche il numero delle imprese utilizzatrici (600, -29%). Per quanto riguarda, invece, le missioni per staff leasing, nel terzo trimestre 2025 sono circa 920, +35% rispetto al 2024. A tale incremento corrisponde sia un aumento del numero delle imprese utilizzatrici (560 unità, +44%) sia dei lavoratori coinvolti (900 unità, +32%).

Tab. A2.2 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Missione a tempo determinato						
2015	165.532	67.208	10.190	1.337	1.283	397
2016	190.005	71.284	10.740	1.001	794	458
2017	229.441	89.613	12.464	840	598	426
2018	204.611	94.023	12.954	1.325	1.125	563
2019	142.445	77.320	12.015	2.977	2.524	978
2020	109.338	68.654	9.991	2.970	2.157	1.200
2021	147.771	91.921	11.941	3.564	2.220	1.450
2022	151.411	88.356	11.554	5.385	4.005	1.823
2023	134.138	79.286	10.844	5.657	4.164	2.250
2024	132.174	76.849	10.286	5.274	3.897	2.210
2023 – 3° trim.	33.169	23.519	5.196	1.406	1.158	747
2024 – 3° trim.	34.008	23.607	4.987	1.404	1.178	806
2025 – 3° trim.	32.831	22.885	4.876	1.205	983	574
Missione a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.208	1.005	511
2016	-	-	-	600	548	285
2017	-	-	-	758	703	275
2018	-	-	-	1.175	1.165	414
2019	-	-	-	4.560	4.528	1.112
2020	-	-	-	2.312	2.285	797
2021	-	-	-	2.094	2.066	819
2022	-	-	-	3.329	3.291	1.082
2023	-	-	-	3.188	3.156	1.075
2024	-	-	-	2.581	2.521	1.055
2023 – 3° trim.	-	-	-	566	563	324
2024 – 3° trim.	-	-	-	681	677	387
2025 – 3° trim.	-	-	-	919	895	559

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Le informazioni sul settore di utilizzo in relazione alle diverse fattispecie contrattuali (**tab. A2.3**) mettono in luce le differenti modalità di ricorso al lavoro somministrato nei vari ambiti occupazionali e le dinamiche ad esse associate. In chiave tendenziale, i dati riferiti alle missioni attivate nel corso del terzo trimestre 2025 consentono di evidenziare:

- in corrispondenza delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione, un calo sia nel settore industriale (-6%) sia nell'ambito del terziario, seppur in maniera più lieve (-2%). Nell'industria, tuttavia, il valore registrato per l'intero settore è l'esito di dinamiche differenziate tra i comparti. La dinamica di contrazione continua ad essere influenzata soprattutto dai valori del made in Italy (-14%), all'interno del quale diminuzioni più marcate si osservano in corrispondenza dei settori dell'occhialeria (-78%) e delle industrie alimentari (-15%), in parte riconducibili al protrarsi di una situazione di diffusa debolezza che sta interessando

l'industria in senso stretto²⁷; al contrario, nell'industria calzaturiera si registra un aumento del +36%. Nel metalmeccanico, nel terzo trimestre 2025 si rileva una crescita del +12% delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione. Nei servizi, si registrano incrementi significativi nei servizi alla persona (-21%);

- un aumento, pur ridotto nei valori assoluti, nel ricorso allo staff leasing che, in controtendenza rispetto a quanto osservato nel semestre precedente, è riconducibile soprattutto al comparto dei servizi²⁸. Nel terzo trimestre 2025, infatti, le attivazioni relative a questo settore sono trainate dai servizi alla persona e, nello specifico, dal lavoro domestico. Nell'industria, invece, si registra una leggera variazione positiva (+4%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.
- una diminuzione delle missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione. Nel comparto industriale, il calo interessa in particolare nel made in Italy (-36%). Nel terziario si assiste ad una riduzione di questa tipologia di missioni nei servizi alla persona (-56%, completamente imputabile al lavoro domestico); all'opposto, si registra un aumento più sensibile nel comparto di ingrosso e logistica.

**Tab. A2.3 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali.
Terzo trimestre 2024 e 2025**

	2024 - 3° trim.			2025 - 3° trim.		
	Missione a tempo determinato		Staff leasing	Missione a tempo determinato		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti		Ctd	Cti	
Totale	34.008	1.404	681	32.831	1.205	919
Agricoltura	335	5	2	293	7	0
Industria	13.082	848	537	12.315	616	560
- Made in Italy	5.821	411	200	4.981	265	213
Ind. alimentari	2.918	116	50	2.477	67	46
Tessile-abbigliamento	442	14	24	417	10	18
Conciliaria	675	96	26	665	68	27
Calzature	228	9	6	310	6	14
Legno/mobilio	863	62	41	813	42	31
Occhialeria	467	101	42	103	63	63
Altro made in Italy	228	13	11	196	9	14
Metalmeccanico	4.086	261	240	4.579	225	234
- Altre industrie	2.258	149	61	2.057	98	61
- Utilities	386	16	9	329	12	5
- Costruzioni	531	11	27	369	16	47
Servizi	20.591	551	142	20.223	582	359
- Commercio e tempo libero	8.689	36	16	8.401	38	29
Commercio dett.	3.902	25	14	3.641	28	26
Servizi turistici	4.787	11	2	4.760	10	3
- Ingrosso e logistica	6.396	119	45	6.587	341	77
- Terziario avanzato/servizi finanziari	602	17	16	702	12	17
- Servizi alla persona	2.203	361	57	1.738	160	223
Pubblica amm./Istruzione	500	1	2	477	1	0
Sanità/servizi sociali	667	12	0	489	4	5
Lavoro domestico (delle agenzie)*	523	342	28	420	149	194
Servizi diversi	513	6	27	352	6	24
- Altri servizi	2.701	18	8	2.795	31	13
Supporto alle imprese	333	10	2	306	4	4
Servizi di pulizia	2.255	6	5	2.334	18	7
Altro	113	2	1	155	9	2

* Missioni attivate dalle agenzie di somministrazione specializzate nella fornitura di profili professionali per la cura e l'assistenza in ambito domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

²⁷ Per un approfondimento sull'andamento dell'industria riferito ai contratti a tempo indeterminato, determinato e apprendistato si veda il box dedicato in *La Bussola. Il mercato del lavoro veneto nel mese ottobre 2025*, www.venetolavoro.it

²⁸ Con la Legge 13 dicembre 2024, n. 203 (cd. Collegato Lavoro), è stata stabilita la cessazione del regime transitorio per le missioni a termine superiori a 24 mesi a partire dal 30 giugno 2025. Dal 1° luglio 2025, le missioni a termine che superano i 24 mesi, anche in regime di somministrazione, non godono più di questa deroga e, in assenza di specifici accordi contrattuali o legali, il superamento del limite di 24 mesi comporta la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'utilizzatore. Tale novità potrebbe aver influito sull'aumento dello staff leasing.

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione.²⁹ Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con un focus sul periodo più recente, analizzando dapprima il complessivo contesto regionale e successivamente le singole realtà provinciali.

Nel corso dei primi nove mesi del 2025, il volume complessivo delle assunzioni in Veneto (672.900) risulta in leggera contrazione rispetto all'anno precedente (-2%, **tabb. 2.1a e 2.1b**). Il rallentamento sull'analogo periodo del 2024 è legato alla riduzione delle assunzioni nei servizi (445.200, -2%) – in particolare nel commercio e nei servizi alla persona –, e nell'industria (157.600, -2%) – soprattutto nel tessile-abbigliamento (-6%), nell'oreficeria (-13%), nell'alimentare (-3%), nella chimica-plastica (-7%), e nell'occhialeria (-51%, comparto che lo scorso anno aveva beneficiato degli effetti dei processi di stabilizzazione del personale). Nell'agricoltura si osserva una crescita degli avviamenti (70.000, +4%).

Nel periodo luglio-settembre del 2025, la domanda di lavoro risulta in lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2024 (222.800 reclutamenti, -2%). In riferimento al terziario, la contrazione delle assunzioni (145.900, -2%) è diffusa tra i comparti, eccetto che nel terziario avanzato (influenzato dai picchi di attivazioni di contratti di brevissima durata in ambito cinematografiche). La contrazione della domanda di lavoro nel trimestre interessa in particolare commercio al dettaglio (-6%), logistica (-5%), servizi di pulizia (-13%) e socio-sanitari (-12%).

Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
Totale	652.116	483.379	598.414	705.372	690.144	684.385	672.858	226.425	227.330	222.815
Agricoltura	68.754	70.193	63.087	59.742	60.135	67.389	70.001	23.571	27.791	28.368
Industria	170.992	126.012	167.863	187.691	173.244	161.452	157.648	51.853	50.173	48.504
- Estrattive	352	234	260	227	266	323	306	81	109	92
- Made in Italy	58.637	42.230	53.539	61.552	56.212	52.294	49.156	17.470	16.676	15.538
Ind. alimentari	23.122	19.345	20.819	22.210	22.097	22.228	21.574	7.667	7.994	7.408
Tessile-abbigliamento	9.496	6.447	8.478	10.190	9.816	8.075	7.571	2.772	2.290	2.276
Conciliaria	5.498	3.150	4.648	5.269	4.527	4.180	4.160	1.403	1.213	1.186
Calzature	3.365	2.317	3.434	4.845	3.909	2.911	3.125	974	743	970
Legno/mobilio	9.537	7.192	8.917	9.893	8.027	7.637	7.682	2.271	2.190	2.260
Vetro	1.487	958	1.394	1.579	1.474	1.126	1.096	427	306	324
Ceramica	235	198	375	265	375	333	303	129	96	84
Marmo	670	519	647	862	762	625	690	217	193	221
Oreficeria	713	329	705	1.163	1.220	765	667	368	205	196
Occhialeria	4.268	1.594	3.807	4.855	3.777	4.199	2.073	1.162	1.353	523
Altro made in Italy	246	181	315	421	228	215	215	80	93	90
- Metalmeccanico	57.505	39.937	60.293	66.817	60.106	49.806	50.869	16.942	14.935	15.684
- Altre industrie	17.096	13.382	18.690	20.757	17.147	17.443	16.767	4.858	5.164	4.844
- Utilities	4.157	3.071	3.727	3.937	4.091	4.054	3.661	1.143	1.241	1.166
- Costruzioni	33.245	27.158	31.354	34.401	35.422	37.532	36.889	11.359	12.048	11.180
Servizi	412.370	287.174	367.464	457.939	456.765	455.544	445.209	151.001	149.366	145.943
- Comm. e tempo libero	172.346	105.054	128.313	182.970	188.998	189.959	186.802	51.783	52.175	50.563
Commercio dett.	37.196	28.616	31.836	40.170	40.721	41.887	39.632	12.633	13.617	12.820
Servizi turistici	135.150	76.438	96.477	142.800	148.277	148.072	147.170	39.150	38.558	37.743
- Ingrosso e logistica	64.020	47.513	60.148	68.368	66.599	67.045	65.449	21.435	22.017	21.212
- Servizi finanziari	2.188	1.822	2.347	2.302	2.497	2.492	2.461	790	761	669
- Terziario avanzato	23.330	16.655	22.988	26.414	30.835	26.313	27.396	7.631	6.228	7.159
- Servizi alla persona	102.769	78.905	111.415	131.236	124.086	123.716	120.140	56.435	54.131	53.755
Pubblica amm.	6.720	5.011	6.399	7.589	8.128	8.494	6.994	2.881	2.560	2.394
Istruzione	57.361	38.167	65.968	79.889	74.337	73.890	73.065	39.362	36.992	38.135
Sanità/servizi sociali	20.864	21.929	22.469	24.612	22.466	22.181	21.474	7.684	8.090	7.084
Lavoro domestico	1.719	1.990	2.662	2.640	2.337	2.083	1.994	820	893	763
Riparazioni e noleggi	3.064	2.302	2.761	3.211	3.826	4.209	3.903	1.281	1.282	1.182
Servizi diversi	13.041	9.506	11.156	13.295	12.992	12.859	12.710	4.407	4.314	4.197
- Altri servizi	47.717	37.225	42.253	46.649	43.750	46.019	42.961	12.927	14.054	12.585
Supporto alle imprese	13.624	10.434	11.421	12.181	11.142	10.730	10.159	3.429	3.171	3.066
Servizi di pulizia	26.778	20.585	24.295	26.960	24.823	27.649	25.288	7.473	8.975	7.769
Noleggio	1.000	604	793	1.002	1.191	1.162	1.149	370	341	407
Attività immobiliari	6.315	5.602	5.744	6.506	6.594	6.478	6.365	1.655	1.567	1.343

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

²⁹ Il numero complessivo delle assunzioni e le variazioni occupazionali osservate in questo capitolo differiscono leggermente da quelle presentate nel capitolo precedente poiché si prendono in considerazione, oltre ai tre principali contratti del lavoro dipendente, le missioni in somministrazione attivate presso le aziende localizzate in Veneto e non i contratti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie dislocate in Veneto.

Nel secondario il calo delle attivazioni (48.500, -3%) si concentra nell'ambito dell'occhialeria, dell'alimentare, della chimica-plastica e delle costruzioni. All'interno del macro-settore continuano a distinguersi per assunzioni in leggera crescita sull'analogo trimestre 2024 i comparti calzaturiero e metalmeccanico (esclusa la produzione di mezzi di trasporto). L'agricoltura segna invece un lieve aumento della domanda di lavoro nel trimestre (28.400, +2%).

Il saldo occupazionale relativo ai primi nove mesi dell'anno risulta inferiore a quello dell'analogo periodo del 2024 sia complessivamente (+69.600, era pari a +77.200), sia limitando l'osservazione ai macro-settori dell'agricoltura (+18.600, era +20.700) e dei servizi (+39.200 contro +45.200); nell'industria il bilancio registrato tra gennaio e settembre (+11.700) è appena superiore a quello dell'analogo periodo del 2024 grazie alle performance del comparto metalmeccanico (+4.100 rispetto a +930).

I risultati complessivi del terzo trimestre (-8.600 posizioni di lavoro) sono meno favorevoli rispetto allo scorso anno (-3.500) anche all'intero dei singoli macro-settori. Il bilancio nell'agricoltura, positivo per +11.200 unità, rimane poco al di sotto di quello registrato nel terzo trimestre del 2024 (+11.600); il macro-settore secondario, che nell'anno precedente aveva registrato un bilancio trimestrale prossimo allo zero, segna invece un saldo negativo (-1.400), peggioramento attribuibile soprattutto all'andamento del made in Italy, in particolare in riferimento alla perdita occupazionale nell'occhialeria (-430) e al ridimensionamento dei risultati dell'industria alimentare (+1.400). Si conferma invece in miglioramento il saldo tipicamente negativo nel terzo trimestre del comparto metalmeccanico (-640). Anche il macro-settore terziario tra luglio e settembre segna un bilancio come di consueto negativo (-18.400) ma in peggioramento rispetto al 2024 (-15.000): a tale risultato contribuisce soprattutto la contrazione del saldo occupazionale nella logistica (+710 rispetto a +1.800 del 2024). Anche nelle altre attività dei servizi il bilancio occupazionale risulta diffusamente in peggioramento, in particolare nel comparto turistico (-16.400); fa eccezione il settore dell'istruzione che, nonostante il possibile ritardo nell'invio delle comunicazioni di assunzione, presenta un saldo più favorevole.

Tab. 2.1b – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
Totale	78.014	28.767	88.105	76.312	81.364	77.204	69.552	-7.730	-3.478	-8.626
Agricoltura	24.438	24.215	18.185	16.972	18.531	20.672	18.590	9.390	11.617	11.198
Industria	19.453	7.182	26.592	22.628	13.719	11.306	11.735	-2.003	-52	-1.425
- Estrattive	22	39	18	-6	50	63	68	8	39	2
- Made in Italy	5.398	986	6.047	6.385	4.952	3.399	1.534	409	413	-471
Ind. alimentari	3.476	2.865	3.135	2.737	3.533	3.984	3.503	1.515	1.908	1.397
Tessile-abbigliamento	-174	-773	-165	581	413	-834	-1.041	-373	-599	-760
Conciliaria	335	-469	356	226	9	-75	91	-107	-195	-190
Calzature	85	-217	365	912	-130	-506	-13	-288	-326	-117
Legno/mobilio	905	209	668	541	36	252	397	-419	-241	-279
Vetro	292	23	385	279	189	-24	-76	-1	-66	-95
Ceramica	-73	-68	13	-72	3	-24	-6	2	-35	-33
Marmo	73	-34	80	138	53	6	71	4	-26	35
Oreficeria	61	-168	117	280	219	-11	-23	27	-48	-15
Occhialeria	329	-385	1.029	631	587	597	-1.402	27	7	-432
Altro made in Italy	89	3	64	132	40	34	33	22	34	18
- Metalmeccanico	7.192	784	11.570	8.370	3.346	927	4.119	-2.203	-1.162	-644
- Altre industrie	1.803	832	3.383	1.989	86	1.324	1.096	-682	-239	-473
- Utilities	379	288	807	549	661	709	529	82	185	197
- Costruzioni	4.659	4.253	4.767	5.341	4.624	4.884	4.389	383	712	-36
Servizi	34.123	-2.630	43.328	36.712	49.114	45.226	39.227	-15.117	-15.043	-18.399
- Comm. e tempo libero	20.176	-1.559	26.520	24.815	31.253	29.061	26.045	-16.036	-17.010	-17.802
Commercio dett.	1.057	-1.105	3.946	2.285	4.073	3.503	1.816	-992	-1.132	-1.428
Servizi turistici	19.119	-454	22.574	22.530	27.180	25.558	24.229	-15.044	-15.878	-16.374
- Ingrosso e logistica	5.697	868	5.817	4.585	5.486	4.717	2.345	604	1.813	492
- Servizi finanziari	-494	-282	-118	-75	-187	16	-122	-120	-93	-101
- Terziario avanzato	1.672	2.139	4.196	2.824	2.626	2.881	1.907	-1.103	-653	-1.297
- Servizi alla persona	960	-7.323	723	-2	4.951	2.990	3.612	2.424	1.980	1.676
Pubblica amm.	260	-209	901	843	1.383	1.142	617	508	166	358
Istruzione	-1.090	-8.383	-3.431	-2.649	717	-1.556	160	2.709	2.051	2.535
Sanità/servizi sociali	773	1.541	1.802	866	960	1.586	1.608	-401	148	-541
Lavoro domestico	44	239	230	-10	28	-6	-134	-33	25	-91
Riparazioni e noleggi	212	-117	230	169	570	637	376	75	47	-56
Servizi diversi	761	-394	991	779	1.293	1.187	985	-434	-457	-529
- Altri servizi	6.112	3.527	6.190	4.565	4.985	5.561	5.440	-886	-1.080	-1.367
Supporto alle imprese	952	940	1.472	984	1.136	634	1.251	66	-297	-429
Servizi di pulizia	3.390	1.727	3.055	1.921	2.225	3.510	2.367	-643	-355	-526
Noleggio	315	-9	177	248	364	300	239	55	24	75
Attività immobiliari	1.455	869	1.486	1.412	1.260	1.117	1.583	-364	-452	-487

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	24.903	18.970	25.170	27.877	26.220	26.933	25.254	9.080	9.255	8.344
Agricoltura	1.487	1.412	1.563	1.564	1.522	1.545	1.672	447	451	498
Industria	7.607	4.913	7.942	9.327	7.947	7.994	6.160	2.283	2.580	1.721
- Estrattive	30	23	21	27	12	17	22	4	4	8
- Made in Italy	3.724	1.668	3.519	4.467	3.383	3.728	2.139	1.076	1.253	556
- Occhialeria	2.980	1.066	2.755	3.627	2.604	3.068	1.423	846	1.060	359
- Metalmeccanico	1.616	1.240	2.183	2.420	2.202	1.644	1.687	514	459	549
- Altre industrie	496	402	601	849	757	687	534	221	205	141
- Utilities	105	99	126	148	145	169	121	44	67	36
- Costruzioni	1.636	1.481	1.492	1.416	1.448	1.749	1.657	424	592	431
Servizi	15.809	12.645	15.665	16.986	16.751	17.394	17.422	6.350	6.224	6.125
- Comm. e tempo libero	7.923	6.333	7.531	8.359	8.519	8.550	8.869	2.744	2.752	2.679
- Servizi turistici	6.542	5.068	6.303	6.846	6.980	6.861	7.345	2.156	2.072	2.083
- Ingrosso e logistica	1.313	1.030	1.155	1.382	1.316	1.410	1.317	346	401	347
- Servizi finanziari	75	121	78	79	68	59	64	26	19	19
- Terziario avanzato	383	303	458	397	381	752	412	106	113	103
- Servizi alla persona	4.748	3.741	4.955	5.276	5.285	5.346	5.435	2.713	2.538	2.502
- Altri servizi	1.367	1.117	1.488	1.493	1.182	1.277	1.325	415	401	475
SALDI										
Totale	-1.499	-3.188	2.925	-972	-339	-511	-1.910	-1.417	-1.329	-1.933
Agricoltura	289	225	324	278	250	246	290	3	40	44
Industria	1.001	587	1.920	1.457	1.150	1.103	-488	-201	0	-507
- Estrattive	10	12	4	9	1	3	9	0	-1	3
- Made in Italy	232	-261	739	535	407	408	-1.058	-22	-18	-397
- Occhialeria	235	-236	680	534	361	416	-1.129	36	40	-364
- Metalmeccanico	142	120	662	349	193	30	282	-222	-84	-11
- Altre industrie	69	72	123	173	75	97	-107	-16	-5	-64
- Utilities	13	-1	40	44	33	20	4	9	26	13
- Costruzioni	535	645	352	347	441	545	382	50	82	-51
Servizi	-2.789	-4.000	681	-2.707	-1.739	-1.860	-1.712	-1.219	-1.369	-1.470
- Comm. e tempo libero	-2.000	-2.779	854	-1.917	-1.624	-1.584	-1.461	-1.249	-1.263	-1.294
- Servizi turistici	-1.780	-2.574	891	-1.727	-1.450	-1.441	-1.215	-1.149	-1.169	-1.152
- Ingrosso e logistica	-491	-474	-54	-355	-289	-390	-374	-83	-36	-114
- Servizi finanziari	-36	8	-27	3	-7	-15	-2	-5	-7	-2
- Terziario avanzato	6	-28	31	13	30	72	43	-49	-34	-25
- Servizi alla persona	-199	-728	-251	-431	138	-18	-12	179	-3	-26
- Altri servizi	-69	1	128	-20	13	75	94	-12	-26	-9

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

Nei primi nove mesi del 2025, in provincia di Belluno (**tab. 2.2**), le assunzioni sono 25.300, in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-6%); il saldo occupazionale – negativo per -1.900 unità –, risulta meno favorevole di quello dell'anno precedente (-510). Guardando ai tre macro-settori, si osserva un bilancio negativo nell'industria (-490) che rimane lontano dai risultati del 2024 (+1.100) a seguito delle performance osservate nell'occhialeria (-1.100) e, più marginalmente, nella farmaceutica (-180); in controtendenza con il resto del macro-settore, il comparto metalmeccanico segna un bilancio in miglioramento (+280). Nei servizi, il saldo del periodo gennaio-settembre si conferma negativo (-1.700) ma in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, in particolare nelle attività turistiche.

La domanda di lavoro nei primi nove mesi del 2025 si compone di andamenti differenti tra i macro-settori: aumenta leggermente quella nell'agricoltura (1.700 avviamenti, +8% sul 2024); risulta stabile quella nel terziario (17.400), dove si contrappongono il miglioramento delle performance nei servizi turistici e la contrazione, nel terziario avanzato, dell'editoria e cultura (legata ai picchi associati alle attività cinematografiche); si rileva invece una contrazione delle assunzioni nell'industria (6.200, -23%), in particolare nell'occhialeria.

Nel terzo trimestre del 2025 le nuove attivazioni sono 8.300, in calo rispetto all'analogo periodo del 2024 (-10%); tale risultato è legato all'andamento dell'industria (1.700, -33%), in particolare alla forte riduzione delle attivazioni registrata nell'occhialeria. Le assunzioni sono in leggera crescita nell'agricoltura e in lieve calo nei servizi, soprattutto nel commercio al dettaglio. Il saldo occupazionale trimestrale è di -1.900 unità, un risultato meno favorevole di quello dell'anno precedente e al quale contribuisce la perdita di posizioni lavorative nell'occhialeria (-360) e nell'ingrosso e logistica (-110).

Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	91.196	70.920	90.570	104.373	100.695	100.015	96.359	33.797	34.341	32.992
Agricoltura	6.487	6.573	6.140	5.610	5.808	6.282	6.729	1.516	2.010	2.128
Industria	26.596	19.534	27.422	30.845	29.415	27.102	26.866	8.719	8.172	8.233
- Estrattive	41	25	35	24	32	34	24	11	17	3
- Made in Italy	7.049	5.102	6.794	7.950	7.610	6.839	6.169	2.291	1.933	1.883
- Metalmeccanico	10.457	6.966	11.496	12.517	11.659	10.020	10.083	3.258	2.967	3.095
- Altre industrie	3.286	2.549	3.393	3.892	3.336	3.365	3.321	989	964	929
- Utilities	713	653	844	703	834	705	826	233	235	305
- Costruzioni	5.050	4.239	4.860	5.759	5.944	6.139	6.443	1.937	2.056	2.018
Servizi	58.113	44.813	57.008	67.918	65.472	66.631	62.764	23.562	24.159	22.631
- Comm. e tempo libero	15.231	10.713	12.326	16.259	17.344	17.734	16.759	5.447	5.582	5.320
- Ingrosso e logistica	11.290	8.738	11.285	11.678	11.938	11.637	11.024	3.910	3.684	3.605
- Servizi finanziari	296	275	352	446	495	512	446	154	129	130
- Terziario avanzato	4.503	3.849	4.783	6.101	4.930	4.818	4.676	1.391	1.449	1.331
- Servizi alla persona	19.419	15.442	21.453	25.752	23.660	23.916	23.036	10.265	9.949	10.009
- Altri servizi	7.374	5.796	6.809	7.682	7.105	8.014	6.823	2.395	3.366	2.236
SALDI										
Totale	6.707	181	9.960	8.049	7.658	6.657	6.052	353	1.396	737
Agricoltura	1.128	1.084	778	460	773	1.253	970	158	682	498
Industria	2.876	915	4.575	4.194	2.682	1.438	2.320	-213	-197	-260
- Estrattive	9	4	-4	-9	9	5	7	4	8	-3
- Made in Italy	500	-12	614	1.122	776	38	-103	10	-189	-264
- Metalmeccanico	1.414	-46	2.497	1.567	1.108	560	1.016	-284	-111	-5
- Altre industrie	266	213	592	343	-28	205	313	-103	-85	-82
- Utilities	71	41	199	94	144	80	185	22	39	90
- Costruzioni	616	715	677	1.077	673	550	902	138	141	4
Servizi	2.703	-1.818	4.607	3.395	4.203	3.966	2.762	408	911	499
- Comm. e tempo libero	195	-1.751	1.504	589	1.350	1.183	357	91	-131	-55
- Ingrosso e logistica	1.116	-257	1.275	933	995	533	537	83	186	87
- Servizi finanziari	-180	-78	-66	2	-21	43	-20	-16	-30	-16
- Terziario avanzato	330	540	956	994	552	830	562	-190	-33	-193
- Servizi alla persona	248	-679	226	475	1.112	947	908	578	825	710
- Altri servizi	994	407	712	402	215	430	418	-138	94	-34

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

In provincia di Padova (**tab. 2.3**) le assunzioni registrate tra gennaio e settembre sono 96.400, in lieve calo rispetto allo scorso anno (-4%); il bilancio occupazionale (+6.100 unità) è di poco inferiore a quello del 2024 (+6.700) per via soprattutto della contrazione del saldo nel terziario (+2.800 rispetto a +4.000), in particolare nel commercio al dettaglio e nei servizi turistici. Il miglioramento osservato nell'industria (+2.300 rispetto a +1.400 del 2024) è attribuibile alle performance nel metalmeccanico e nelle costruzioni.

La domanda di lavoro nei primi nove del 2025 è trainata dai servizi (62.800, -6%) che segnano una riduzione delle attivazioni condivisa tra tutti i comparti ma più marcata nei servizi turistici, nella logistica e nei servizi alla persona (in particolare nella scuola, dove potrebbe pesare il ritardo nell'invio delle comunicazioni di assunzione). Anche nell'industria si rileva una piccola contrazione della domanda (26.900, -1%), mentre l'agricoltura segna un aumento (6.700, +7%).

Nel terzo trimestre del 2025 le nuove attivazioni sono 33.000, in leggero calo sull'analogo periodo del 2024 (-4%); tale risultato si lega all'andamento dei servizi (22.600, -6%), in particolare nel commercio al dettaglio (-6%) e nel terziario avanzato (-8%). Crescono invece le assunzioni nell'agricoltura (2.100, +6%) mentre risultano stabili nell'industria (8.200) grazie al bilanciamento tra l'incremento nel metalmeccanico (3.100, +4%) e il calo nel made in Italy (1.900, -3%), in particolare nell'industria alimentare.

Il saldo occupazionale trimestrale (+740 unità) è inferiore a quello dell'anno precedente (+1.400); tale contrazione è diffusa tra i tre macro-settori ma si concentra nei servizi, in particolare nel terziario avanzato e nei servizi alla persona. Le attività turistiche si distinguono per un saldo occupazionale in lieve miglioramento. L'industria segna un bilancio trimestrale negativo per -260 unità trainato dai risultati nel made in Italy; anche le performance nelle costruzioni segnano un peggioramento, mentre continuano a migliorare quelle nel metalmeccanico.

Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	30.519	27.747	32.917	32.837	32.205	32.906	30.455	10.770	11.078	10.105
Agricoltura	7.047	7.238	6.388	6.223	6.384	7.293	6.926	1.932	2.367	2.039
Industria	7.680	5.969	7.418	8.212	8.043	7.277	6.656	2.475	2.310	2.112
- Estrattive	11	3	1	2	0	3	7	0	2	5
- Made in Italy	2.616	2.153	2.470	2.814	2.957	2.532	2.404	943	892	781
- Metalmeccanico	2.501	1.821	2.531	2.787	2.297	1.917	1.787	671	570	602
- Altre industrie	703	558	866	863	799	794	577	245	216	152
- Utilities	226	186	179	207	227	208	175	45	63	36
- Costruzioni	1.623	1.248	1.371	1.539	1.763	1.823	1.706	571	567	536
Servizi	15.792	14.540	19.111	18.402	17.778	18.336	16.873	6.363	6.401	5.954
- Comm. e tempo libero	3.990	2.828	3.537	4.394	4.535	4.523	4.974	1.334	1.300	1.574
- Ingrosso e logistica	2.690	3.280	5.793	3.649	3.193	3.610	2.924	1.328	1.543	1.091
- Servizi finanziari	40	30	39	43	47	59	56	17	18	12
- Terziario avanzato	571	470	687	868	788	666	520	226	173	118
- Servizi alla persona	5.644	5.081	6.054	6.741	6.799	6.869	6.133	2.789	2.613	2.548
- Altri servizi	2.857	2.851	3.001	2.707	2.416	2.609	2.266	669	754	611
SALDI										
Totale	3.262	3.648	2.996	3.039	3.502	3.209	1.642	-551	-484	-963
Agricoltura	1.533	1.605	1.159	1.385	1.670	2.022	898	137	364	131
Industria	775	419	960	1.007	803	424	412	-122	-35	-116
- Estrattive	-1	1	-2	-1	0	0	6	0	1	5
- Made in Italy	138	191	222	378	512	76	40	68	25	-32
- Metalmeccanico	462	63	384	273	136	-16	108	-119	-67	-12
- Altre industrie	44	-8	138	74	-16	36	18	-22	-3	-19
- Utilities	-4	12	8	49	-3	38	-11	-41	1	-35
- Costruzioni	136	160	210	234	174	290	251	-8	8	-23
Servizi	954	1.624	877	647	1.029	763	332	-566	-813	-978
- Comm. e tempo libero	92	-43	306	440	474	396	405	-856	-898	-905
- Ingrosso e logistica	367	1.003	-102	-193	-210	183	-318	335	422	143
- Servizi finanziari	-40	-33	-34	-3	-14	6	0	-3	1	0
- Terziario avanzato	107	35	168	217	134	-14	5	-70	-114	-93
- Servizi alla persona	16	221	26	190	428	124	73	108	-61	7
- Altri servizi	412	441	513	-4	217	68	167	-80	-163	-130

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

In provincia di Rovigo (**tab. 2.4**), nei primi nove mesi del 2025 si contano 30.500 assunzioni, in contrazione sia sul 2024 (-7%) che sul 2023 (-5%). Il calo è più accentuato nell'industria (6.700, -9%) - specialmente nel comparto della chimica-plastica e in quello alimentare - e nel terziario (16.900, -8%), segnato da una contrazione diffusa, ma più accentuata nei servizi alla persona e nell'ingrosso e logistica. L'agricoltura presenta una flessione meno marcata (6.900, -5%). Il saldo del periodo, seppur positivo per +1.600 unità, è inferiore ai risultati del 2024 (+3.200). Tale ridimensionamento interessa l'agricoltura (+900, +2.000 nel 2024) e i servizi (+330, +760), soprattutto la logistica, mentre l'industria è stabile sui valori dell'anno precedente (+410), nonostante il bilancio più favorevole registrato nel metalmeccanico. Anche la domanda di lavoro nel terzo trimestre risulta in calo in chiave tendenziale (10.100 assunzioni, -9%), soprattutto in agricoltura (2.000, -14%). Nel secondario la riduzione delle assunzioni è in linea con l'andamento complessivo (2.100, -9%) e appare più marcata nei comparti del made in Italy; il metalmeccanico segna, in controtendenza, un incremento delle attivazioni (600, +6%). Il terziario mostra una diminuzione della domanda di lavoro (6.000) pari al -7%, che interessa pressoché tutti i comparti, in particolare la logistica (740, -40%); si registra invece un aumento nelle attività del commercio e tempo libero (1.600, +21%).

Guardando al bilancio occupazionale del terzo trimestre, esso risulta complessivamente negativo (-960) e meno favorevole rispetto al 2024 (-480); tale andamento è legato ai risultati dal terziario, in particolare dalla logistica che, sebbene sia l'unica attività dei servizi a registrare un bilancio positivo (+130) mostra tuttavia un saldo ridimensionato rispetto al 2024 (+420). Il bilancio dell'industria è di poco negativo (-120), in lieve ridimensionamento sul 2024, mentre quello dell'agricoltura è positivo (+130), ma anch'esso ridotto in chiave tendenziale.

Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	99.782	78.161	95.219	106.691	98.579	97.474	97.389	36.305	36.371	37.108
Agricoltura	13.226	13.465	11.755	10.811	10.173	11.542	13.101	5.059	5.941	7.074
Industria	36.772	27.986	37.088	40.762	35.822	33.649	32.905	10.748	10.288	10.140
- Estrattive	145	96	96	92	100	133	111	28	38	32
- Made in Italy	14.547	10.793	13.586	15.176	12.892	11.908	11.236	3.851	3.663	3.579
- Legno/mobilio	5.703	4.499	5.101	5.493	4.182	4.150	3.935	1.206	1.182	1.135
- Metalmeccanico	11.086	8.112	11.480	12.962	11.375	9.770	9.692	3.358	2.864	2.915
- Altre industrie	4.356	3.491	5.240	5.669	4.553	4.261	4.285	1.268	1.323	1.280
- Utilities	686	488	533	555	512	584	594	169	195	173
- Costruzioni	5.952	5.006	6.153	6.308	6.390	6.993	6.987	2.074	2.205	2.161
Servizi	49.784	36.710	46.376	55.118	52.584	52.283	51.383	20.498	20.142	19.894
- Comm. e tempo libero	14.683	8.873	10.564	14.394	14.601	14.581	14.550	4.807	4.663	4.663
- Ingrosso e logistica	8.249	6.414	7.862	9.375	8.455	8.601	8.565	2.977	2.856	3.076
- Servizi finanziari	697	552	747	713	660	687	689	198	217	179
- Terziario avanzato	3.365	2.754	3.690	3.705	3.528	3.267	3.185	1.002	881	874
- Servizi alla persona	16.726	12.744	17.486	20.712	19.697	19.568	18.810	9.739	9.621	9.287
- Altri servizi	6.064	5.373	6.027	6.219	5.643	5.579	5.584	1.775	1.904	1.815
SALDI										
Totale	11.748	6.083	12.824	8.104	7.993	8.028	8.188	2.470	3.750	4.069
Agricoltura	5.887	5.929	4.241	3.253	3.252	3.844	4.649	2.991	3.601	4.394
Industria	4.246	2.020	5.593	4.027	2.070	2.212	2.112	-745	-347	-572
- Estrattive	35	14	4	-6	10	22	26	-3	11	0
- Made in Italy	1.498	490	1.546	1.272	554	592	155	-274	-53	-264
- Legno/mobilio	719	313	271	159	-3	237	178	-210	-131	-189
- Metalmeccanico	1.138	346	1.870	1.250	388	42	784	-284	-317	-207
- Altre industrie	441	372	1.075	657	95	385	312	-193	-52	-61
- Utilities	42	25	50	34	67	67	56	23	6	11
- Costruzioni	1.092	773	1.048	820	956	1.104	779	-14	58	-51
Servizi	1.615	-1.866	2.990	824	2.671	1.972	1.427	224	496	247
- Comm. e tempo libero	70	-1.311	844	-140	796	532	127	-121	-155	-108
- Ingrosso e logistica	580	-20	828	540	505	526	164	162	395	420
- Servizi finanziari	-65	18	141	49	-63	-39	-37	-46	-26	-52
- Terziario avanzato	398	383	962	415	407	340	195	-123	-140	-234
- Servizi alla persona	274	-1.377	-471	-463	566	314	501	373	404	307
- Altri servizi	358	441	686	423	460	299	477	-21	18	-86

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

In provincia di Treviso, nei primi nove mesi del 2025, le assunzioni sono state 97.400 (**tab. 2.5**), in linea con lo stesso periodo del 2024. Tale andamento è il risultato della leggera flessione dei reclutamenti nell'industria (32.900, -2%) e nei servizi (51.400, -2%), bilanciata dall'aumento registrato in agricoltura (13.100, +14%), probabilmente dovuto alla mancata proroga dell'utilizzo delle prestazioni agricole "LOAgri". Il saldo occupazionale è positivo per +8.200 posizioni di lavoro e di poco superiore a quello del 2024 (+8.000) grazie alle buone performance dell'agricoltura (+4.600, +3.800 nel 2024) che compensa il ridimensionamento avvenuto nell'industria (+2.100, +2.200 nel 2024), soprattutto nell'occhialeria e nelle costruzioni, e nel terziario (+1.400, +2.000 nel 2024), in particolare nel commercio al dettaglio e nell'ingrosso e logistica.

Nel terzo trimestre 2025, i nuovi reclutamenti sono stati 37.100, caratterizzati da un leggero incremento sul 2024 (+2%). Tale risultato riflette la lieve diminuzione delle assunzioni avvenuta nell'industria (10.100, -1%) e nei servizi (19.900, -1%), bilanciata dall'aumento registrato nel primario (7.100, +19%). In particolare, nel settore industriale la flessione risulta pressoché diffusa a tutti i comparti, ad eccezione del metalmeccanico (+2%). Nel terziario si osserva una contrazione più marcata nei servizi alla persona e nel commercio al dettaglio, mentre aumentano i reclutamenti nell'ingrosso e logistica (+8%) e nei servizi turistici (+5%). Il bilancio occupazionale del trimestre è positivo per +4.100 posizioni di lavoro e in miglioramento sul 2024 (+3.800) per effetto del risultato positivo nell'agricoltura (+4.400). Nel secondario il saldo è negativo (-570) e in peggioramento sul 2024, soprattutto per la perdita di posizioni nei comparti del made in Italy (tessile-abbigliamento e legno-mobilio) e nelle costruzioni. Nel terziario il bilancio è positivo (+250) ma ridimensionato (+500 nel 2024), con contrazioni diffuse a buona parte delle attività, che non riescono ad essere compensate dal miglioramento dei saldi nel turismo e nell'ingrosso e logistica.

Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	162.996	97.576	125.465	173.931	179.618	174.496	175.981	48.451	48.255	48.062
Agricoltura	5.558	5.310	5.016	5.056	5.085	5.471	5.465	1.493	1.758	1.569
Industria	21.125	15.633	20.420	23.636	22.389	21.942	22.258	6.189	6.421	6.313
- Estrattive	23	7	17	5	24	34	28	11	11	8
- Made in Italy	5.174	3.534	4.584	6.347	6.096	5.604	6.012	1.527	1.462	1.665
- Metalmeccanico	7.393	5.405	7.474	7.877	7.428	6.795	7.003	2.104	2.091	2.051
- Altre industrie	1.508	1.147	1.663	1.911	1.390	1.575	1.521	349	460	395
- Utilities	764	528	765	941	942	956	864	247	269	263
- Costruzioni	6.263	5.012	5.917	6.555	6.509	6.978	6.830	1.951	2.128	1.931
Servizi	136.313	76.633	100.029	145.239	152.144	147.083	148.258	40.769	40.076	40.180
- Comm. e tempo libero	78.242	41.740	52.890	84.824	86.762	85.025	84.295	21.422	21.140	20.335
- Servizi turistici	66.827	34.559	44.750	73.333	74.617	73.278	72.950	18.207	17.951	17.207
- Ingrosso e logistica	16.480	7.649	8.429	14.400	14.448	14.581	15.100	4.056	4.849	4.481
- Servizi finanziari	285	229	305	308	368	353	332	125	108	78
- Terziario avanzato	6.881	3.627	6.755	7.634	12.934	9.759	11.921	1.847	1.572	2.778
- Servizi alla persona	20.067	13.902	21.264	25.824	25.562	24.942	24.431	10.188	9.509	9.564
- Altri servizi	14.358	9.486	10.386	12.249	12.070	12.423	12.179	3.131	2.898	2.944
SALDI										
Totale	22.055	3.495	20.799	24.405	26.710	26.111	23.916	-14.170	-13.560	-14.889
Agricoltura	1.300	1.303	1.101	996	1.260	1.227	1.098	435	550	409
Industria	2.532	816	2.928	2.879	1.532	2.096	1.788	-1.120	-397	-693
- Estrattive	10	-2	4	-9	18	22	11	11	9	1
- Made in Italy	281	-286	431	950	520	399	379	-473	-335	-373
- Metalmeccanico	1.016	384	1.086	801	327	549	437	-517	-92	-240
- Altre industrie	234	-5	243	217	-52	133	126	-105	1	-68
- Utilities	123	107	247	205	155	223	126	20	42	59
- Costruzioni	868	618	917	715	564	770	709	-56	-22	-72
Servizi	18.223	1.376	16.770	20.530	23.918	22.788	21.030	-13.485	-13.713	-14.605
- Comm. e tempo libero	12.400	2.387	12.370	15.550	18.133	16.933	16.069	-12.225	-12.426	-12.857
- Servizi turistici	11.352	3.016	11.036	14.115	15.891	15.295	14.927	-11.150	-11.308	-11.652
- Ingrosso e logistica	1.967	-611	815	1.594	1.653	1.779	1.042	-294	77	-331
- Servizi finanziari	-91	-106	-43	-16	-22	-11	-68	-16	-20	-17
- Terziario avanzato	312	497	630	377	544	633	479	-267	-86	-309
- Servizi alla persona	769	-2.175	589	849	1.315	913	1.031	186	-232	-86
- Altri servizi	2.866	1.384	2.409	2.176	2.295	2.541	2.477	-869	-1.026	-1.005

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

In provincia di Venezia (**tab. 2.6**), le nuove assunzioni registrate nei primi nove mesi del 2025 sono 176.000, in leggero aumento rispetto ai livelli del 2024. Tale l'incremento è trainato dai servizi (148.300) e risulta circoscritto alle attività cinematografiche nel terziario avanzato e quelle dell'ingrosso e logistica. I volumi di assunzioni dell'industria sono stabili (22.300), per effetto dell'andamento positivo rilevato nel made in Italy (+7%) e nel metalmeccanico (+3%), che controbilancia i cali registrati nelle altre industrie (-3%), nelle costruzioni (-2%) e nelle utilities (-10%). Le assunzioni in agricoltura si mantengono stabili sui volumi del 2024. Il bilancio occupazionale del periodo (+23.900) è positivo ma ridimensionato rispetto al 2024 in tutti i macro-settori. L'industria (+1.800), mostra peggioramenti più significativi nell'alimentare e nel metalmeccanico; i servizi (+21.000) nel commercio al dettaglio, nel turismo e nell'ingrosso e logistica; l'agricoltura, invece, mostra un saldo in linea con l'anno precedente.

La domanda di lavoro trimestrale risulta stabile rispetto al 2024 con 48.100 nuovi reclutamenti. Tale risultato riflette la contrazione delle assunzioni avvenuta in agricoltura (1.600, -11%) e nell'industria (6.300, -2%), a fronte di una sostanziale stabilità degli avviamenti nei servizi (40.200). Nell'industria, la contrazione riguarda il metalmeccanico e, soprattutto, le costruzioni e viene in parte attutita dagli incrementi osservati nelle industrie alimentari, della concia e delle calzature. Nei servizi, la situazione di stabilità è l'esito del bilanciamento tra l'aumento delle assunzioni nelle attività di produzione cinematografica (temporanee) e nella scuola, e la flessione registrata nei servizi turistici e nella logistica.

Il bilancio occupazionale del trimestre, negativo (-14.900) per la chiusura della stagione estiva (-11.700 nei servizi turistici), risulta ridimensionato rispetto al 2024 in tutti i tre macro-settori:

Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	157.710	126.487	143.226	161.975	160.634	164.019	161.935	54.855	56.118	55.067
Agricoltura	31.650	32.451	28.573	27.025	27.210	30.960	31.843	11.281	13.095	13.180
Industria	34.986	26.598	30.985	34.118	32.243	30.520	29.827	10.205	10.200	9.880
- Estrattive	43	23	26	34	26	36	34	5	13	11
- Made in Italy	13.204	10.598	11.551	12.150	11.032	10.566	10.275	3.846	4.007	3.762
- Ind. alimentari	9.976	8.591	8.953	9.124	8.536	8.377	8.110	3.157	3.375	3.129
- Metalmeccanico	9.135	6.217	8.677	9.960	8.947	7.310	8.010	2.548	2.299	2.554
- Altre industrie	2.491	2.127	2.378	2.639	2.272	2.299	2.168	617	672	671
- Utilities	1.148	743	789	834	875	829	626	235	230	199
- Costruzioni	8.965	6.890	7.564	8.501	9.091	9.480	8.714	2.954	2.979	2.683
Servizi	91.074	67.438	83.668	100.832	101.181	102.539	100.265	33.369	32.823	32.007
- Comm. e tempo libero	38.337	24.575	29.659	40.399	42.205	43.923	42.055	10.713	11.291	10.545
- Servizi turistici	29.041	17.544	21.449	29.896	31.880	32.780	31.577	7.512	7.461	7.098
- Ingrosso e logistica	17.273	15.240	18.262	19.614	19.481	19.829	19.523	6.187	6.307	5.998
- Servizi finanziari	588	418	573	423	486	490	533	151	152	147
- Terziario avanzato	4.968	3.347	4.023	4.792	5.445	4.381	4.244	2.275	1.336	1.269
- Servizi alla persona	19.114	15.052	21.244	24.732	23.315	23.428	24.017	11.089	10.746	11.147
- Altri servizi	10.794	8.806	9.907	10.872	10.249	10.488	9.893	2.954	2.991	2.901
SALDI										
Totale	31.194	18.999	28.890	27.967	29.849	30.044	27.475	5.298	6.517	4.620
Agricoltura	13.302	12.909	9.664	9.838	10.355	10.941	9.693	5.242	5.833	5.332
Industria	4.688	1.922	4.715	4.900	3.182	3.083	3.167	798	1.290	1.078
- Estrattive	2	1	-3	5	-1	3	-4	-5	3	-4
- Made in Italy	2.054	1.266	1.517	1.452	1.280	1.612	1.592	986	1.148	1.063
- Ind. alimentari	1.961	1.655	1.513	1.339	1.508	1.933	1.731	1.141	1.293	1.197
- Metalmeccanico	1.250	-121	1.659	1.593	355	-31	725	-300	-73	-17
- Altre industrie	342	12	269	196	-37	85	-105	-101	-109	-125
- Utilities	93	46	146	56	169	189	105	32	45	43
- Costruzioni	947	718	1.127	1.598	1.416	1.225	854	186	276	118
Servizi	13.204	4.168	14.511	13.229	16.312	16.020	14.615	-742	-606	-1.790
- Comm. e tempo libero	9.323	3.168	9.664	10.198	11.321	11.207	10.295	-1.694	-1.855	-2.392
- Servizi turistici	8.211	3.153	8.405	9.085	9.918	9.803	9.294	-1.891	-2.030	-2.475
- Ingrosso e logistica	1.829	1.115	2.183	1.344	2.203	1.934	1.111	300	659	32
- Servizi finanziari	27	-33	-7	-78	-66	-3	6	-27	-16	-25
- Terziario avanzato	246	274	988	458	402	598	446	-289	-134	-206
- Servizi alla persona	709	-1.020	336	58	962	512	1.387	779	671	907
- Altri servizi	1.070	664	1.347	1.249	1.490	1.772	1.370	189	69	-106

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

In provincia di Verona (**tab. 2.7**), nei primi nove mesi dell'anno la domanda di lavoro, pari a 161.900 assunzioni, risulta poco al di sotto di quella dello stesso periodo del 2024 (164.000, -1%). I reclutamenti risultano in aumento nell'agricoltura (31.800, +3%), mentre sia l'industria (29.800) che i servizi (100.300) registrano una flessione pari al -2%. Nel secondario, le assunzioni mostrano un rallentamento diffuso a tutti i comparti, fatta eccezione per il metalmeccanico (8.000, +10%); nei servizi, la contrazione è trainata prevalentemente dalle attività turistiche e del commercio al dettaglio. Il bilancio occupazionale è positivo (+27.500) in tutti i tre macro-settori, ma risulta meno favorevole in chiave tendenziale per effetto del ridimensionamento osservato in agricoltura (+9.700, +10.900 nel 2024) e nei servizi (+14.600, +16.000 nel 2024), in cui si delinea un diffuso peggioramento trainato dall'ingrosso e logistica e dal turismo.

Trimestralmente, la domanda di lavoro conta 55.100 avviamenti complessivi, risultando in leggera contrazione sull'analogo periodo del 2024 (-2%). Si registra un calo sia nell'industria (9.900, -3%), in particolare nelle costruzioni, nel metalmeccanico e nell'alimentare, sia nel terziario (32.000, -2%), dove la riduzione è diffusa a tutti i comparti, ma risulta più significativa nel commercio al dettaglio (-10%) e nei servizi sociosanitari (-21%). Il bilancio occupazionale del periodo luglio-settembre, seppur positivo (+4.600), è inferiore rispetto ai risultati del 2024 (+6.500) e risulta in peggioramento in tutti e tre i macro-settori. Nell'industria (+1.100), il rallentamento della crescita occupazionale risulta meno marcato (+1.300 nel 2024), ma diffuso pressoché a tutti i comparti; i servizi (-1.800), solitamente caratterizzati da un bilancio negativo in questo periodo dell'anno, mostrano un peggioramento più accentuato (anche rispetto al 2023) che si concentra nella logistica, nei servizi turistici e nei servizi sociali e della sanità.

Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2025 Gen-set	2023 3° trim.	2024 3° trim.	2025 3° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	85.010	63.518	85.847	97.688	92.193	88.542	85.485	33.167	31.912	31.137
Agricoltura	3.299	3.744	3.652	3.453	3.953	4.296	4.265	1.843	2.169	1.880
Industria	36.226	25.379	36.588	40.791	37.385	32.968	32.976	11.234	10.202	10.105
- Estrattive	59	57	64	43	72	66	80	22	24	25
- Made in Italy	12.323	8.382	11.035	12.648	12.242	11.117	10.921	3.936	3.466	3.312
- Ind. conciaria	4.792	2.770	4.026	4.358	3.794	3.584	3.645	1.243	1.048	1.033
- Metalmeccanico	15.317	10.176	16.452	18.294	16.198	12.350	12.607	4.489	3.685	3.918
- Altre industrie	4.256	3.108	4.549	4.934	4.040	4.462	4.361	1.169	1.324	1.276
- Utilities	515	374	491	549	556	603	455	170	182	154
- Costruzioni	3.756	3.282	3.997	4.323	4.277	4.370	4.552	1.448	1.521	1.420
Servizi	45.485	34.395	45.607	53.444	50.855	51.278	48.244	20.090	19.541	19.152
- Comm. e tempo libero	13.940	9.992	11.806	14.341	15.032	15.623	15.300	5.316	5.447	5.447
- Ingrosso e logistica	6.725	5.162	7.362	8.270	7.768	7.377	6.996	2.631	2.377	2.614
- Servizi finanziari	207	197	253	290	373	332	341	119	118	104
- Terziario avanzato	2.659	2.305	2.592	2.917	2.829	2.670	2.438	784	704	686
- Servizi alla persona	17.051	12.943	18.959	22.199	19.768	19.647	18.278	9.652	9.155	8.698
- Altri servizi	4.903	3.796	4.635	5.427	5.085	5.629	4.891	1.588	1.740	1.603
SALDI										
Totale	4.547	-451	9.711	5.720	5.991	3.666	4.189	287	232	-267
Agricoltura	999	1.160	918	762	971	1.139	992	424	547	390
Industria	3.335	503	5.901	4.164	2.300	950	2.424	-400	-366	-355
- Estrattive	-43	9	15	5	13	8	13	1	8	0
- Made in Italy	695	-402	978	676	903	274	529	114	-165	-204
- Ind. conciaria	294	-345	287	108	-10	-49	138	-36	-153	-161
- Metalmeccanico	1.770	38	3.412	2.537	839	-207	767	-477	-418	-152
- Altre industrie	407	176	943	329	49	383	539	-142	14	-54
- Utilities	41	58	117	67	96	92	64	17	26	16
- Costruzioni	465	624	436	550	400	400	512	87	169	39
Servizi	213	-2.114	2.892	794	2.720	1.577	773	263	51	-302
- Comm. e tempo libero	96	-1.230	978	95	803	394	253	18	-282	-191
- Ingrosso e logistica	329	112	872	722	629	152	183	101	110	255
- Servizi finanziari	-109	-58	-82	-32	6	35	-1	-7	5	11
- Terziario avanzato	273	438	461	350	557	422	177	-115	-112	-237
- Servizi alla persona	-857	-1.565	268	-680	430	198	-276	221	376	-143
- Altri servizi	481	189	395	339	295	376	437	45	-46	3

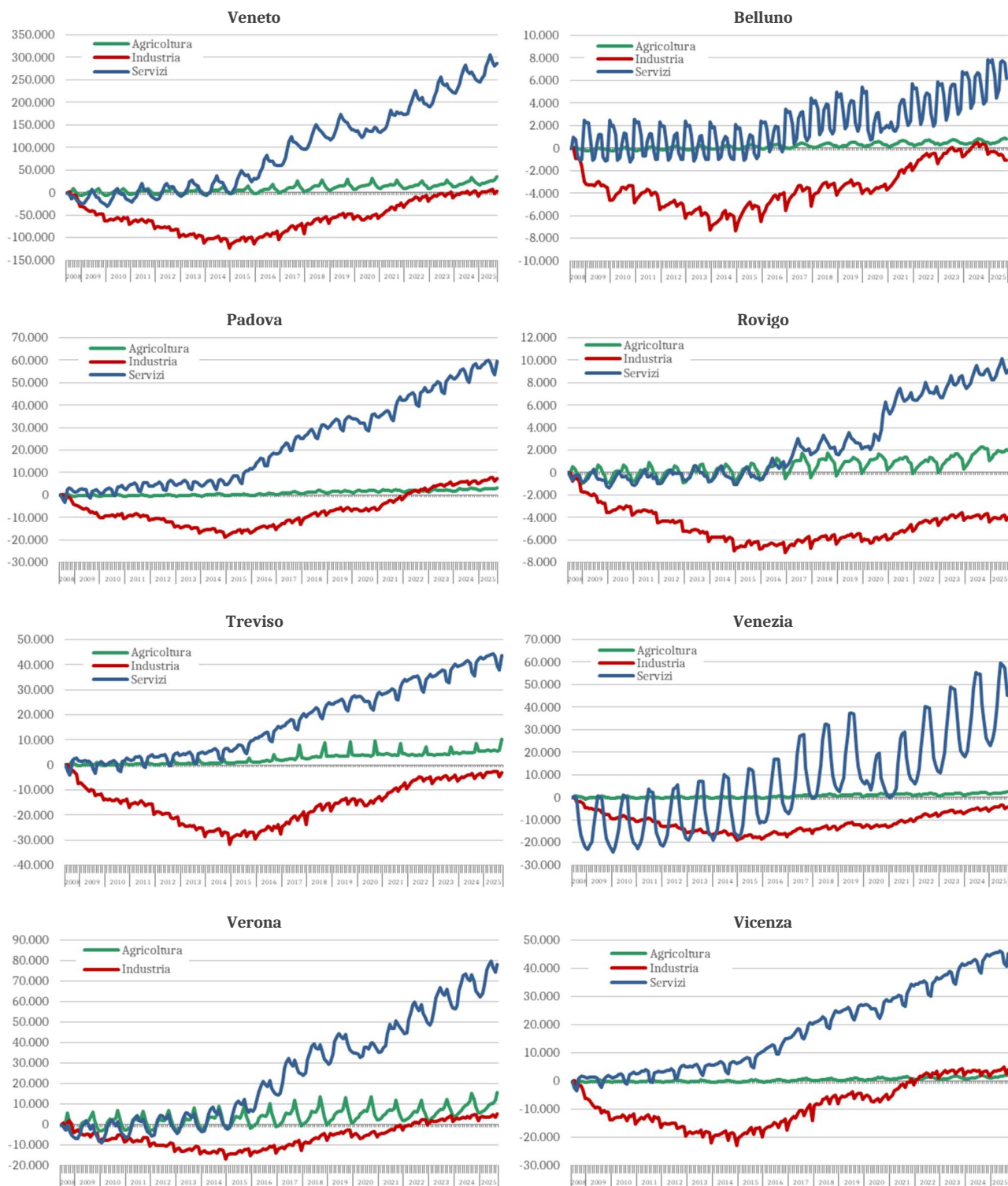
* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

In provincia di Vicenza (**tab. 2.8**) la domanda di lavoro nei primi nove mesi del 2025 registra 85.500 assunzioni, in calo del -3% rispetto al medesimo periodo del 2024. Tale andamento è legato alla diminuzione dei reclutamenti nei servizi (48.200, -6%), non compensato né dal settore industriale, né da quello primario, rimasti stabili rispettivamente a 33.000 e 4.300 attivazioni. Nel terziario, la riduzione delle assunzioni è generalizzata, ma riguarda in particolare i servizi alla persona (18.300, -7%) e gli altri servizi (4.900, -13%), soprattutto quelli di pulizia. Nell'industria, rispetto allo stesso periodo 2024, cresce la domanda di lavoro nel tessile-abbigliamento, nella concia, nella produzione di macchine elettriche e nelle costruzioni; al contrario, calano le assunzioni nell'industria alimentare e nella chimica-plastica. Il saldo è positivo per +4.200 posizioni e in miglioramento (+3.700 nel 2024) grazie alle buone performance dell'industria (+2.400, +950 nel 2024), soprattutto del comparto metalmeccanico, che compensano il lieve calo nel primario (+990, +1.100 nel 2024) e il rallentamento più marcato dei servizi (+770, +1.600 nel 2024).

Nel trimestre, la domanda di lavoro conta 31.100 assunzioni, in diminuzione del -2% sul 2024. Settorialmente, la flessione degli avviamenti interessa i servizi (19.200, -2%) e l'agricoltura (1.900, -13%), a fronte della sostanziale stabilità dell'industria, data dal bilanciamento tra la contrazione registrata nelle costruzioni (-7%) e nel made in Italy (-4%), e l'aumento nel metalmeccanico (+6%). Il saldo trimestrale è negativo (-270) e di segno opposto rispetto al biennio precedente. La contrazione è trainata prevalentemente dal terziario (-300, nel 2024 era invece di poco positivo), a causa soprattutto del risultato negativo dell'istruzione, riconducibile ad un possibile ritardo nella comunicazione degli avviamenti della scuola. Il bilancio dell'industria è negativo (-360) e stabile sui livelli dell'anno precedente, nonostante il recupero di posizioni rilevato nel metalmeccanico. Il primario segna un saldo positivo (+390), ma leggermente ridimensionato (+540 nel 2024).

Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosettore.
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

●●● Il lavoro intermittente³⁰

Per quanto riguarda il lavoro intermittente o “a chiamata”, dal 2017 si assiste ad un trend di crescita nel ricorso a questa tipologia contrattuale, interrotto soltanto nell'anno dell'emergenza Covid-19 (55.700 attivazioni nel 2020) (**tab. 3.1**). Nel terzo trimestre del 2025, il numero di attivazioni complessive (18.700) risulta sostanzialmente in linea con i valori registrati nello stesso periodo del 2024, con i servizi turistici che rappresentano l'ambito del terziario con la quota più consistente di assunzioni tramite questa tipologia contrattuale (12.600).

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,9
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,4	19,1	71,1
2022	0,3	3,4	52,5	21,5	77,7
2023	0,3	3,5	54,9	21,1	79,7
2024	0,3	3,5	55,3	21,3	80,4
2023 – 3° trim.	0,1	0,8	12,6	4,9	18,4
2024 – 3° trim.	0,1	0,8	12,5	5,1	18,5
2025 – 3° trim.	0,1	0,9	12,6	5,1	18,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

●●● Il lavoro domestico

Nell'ambito del lavoro domestico, il 2020 ha fatto registrare il picco massimo di 44.700 contrattualizzazioni nella serie storica osservata (+45% sull'anno precedente), per effetto sia di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, sia del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell'anno. Dall'inizio dell'emergenza pandemica, infatti, la componente dell'offerta di lavoro che ha fatto registrare l'incremento più consistente è proprio quella straniera non comunitaria (+78% rispetto al 2019, a fronte di un aumento del +38% di quella italiana). Nell'anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.600 posti di lavoro (**tab. 3.2**), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue che caratterizzano gli anni precedenti. Nell'ultimo quadriennio il bilancio occupazionale è stato sempre di segno negativo, anche se il saldo del 2024 (seppur negativo per -200 posizioni) fa registrare comunque un miglioramento rispetto ai valori dell'anno precedente (-1.500)³¹. Nel terzo trimestre 2025 le nuove attivazioni contrattuali sono state circa 7.700, un valore sostanzialmente in linea con quello dello stesso trimestre del 2024 e dei due anni precedenti. Il saldo è negativo e pari a -600 posizioni di lavoro, in linea con quello dello stesso trimestre del 2024 (-700).

³⁰ A partire dalla competenza di aprile 2025 sono state introdotte delle novità rispetto alla gestione amministrativa dei rapporti di lavoro intermittente. Con messaggio n. 1322/2025, l'Inps stabilisce che l'invio del flusso Uniemens per i lavoratori intermittenti senza indennità di disponibilità deve essere assolto anche nei casi in cui detti lavoratori non percepiscano alcun emolumento. Questa disposizione è stata adottata allo scopo di monitorare che il lavoratore intermittente sia regolarmente in forza e non sia sospesa la posizione previdenziale.

³¹ All'analisi delle dinamiche occupazionali nel lavoro domestico nel periodo più recente e ai percorsi occupazionali dei lavoratori che esordiscono in questo settore è stato dedicato un approfondimento nella collana Misure curata dall'Osservatorio. Cfr. Veneto Lavoro (2025), “Lavoro domestico, processi di emersione e percorsi occupazionali”, *Misure/126*.

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni								Saldo							
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne			
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale
2015	5,5	7,7	12,3	25,4	4,9	7,4	9,6	21,9	0,1	0,1	-0,8	-0,5	0,1	0,1	-0,6	-0,3
2016	5,9	8,0	11,1	25,0	5,3	7,7	9,2	22,1	0,4	0,3	-0,8	-0,1	0,3	0,3	-0,6	0,0
2017	7,0	8,3	11,3	26,7	6,3	8,1	9,6	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,2
2018	7,2	8,7	12,0	27,9	6,5	8,5	10,3	25,3	0,5	0,2	0,1	0,9	0,5	0,3	0,1	0,8
2019	7,9	9,5	13,3	30,7	7,2	9,2	11,3	27,7	0,7	0,3	0,8	1,8	0,6	0,3	0,6	1,6
2020	10,9	10,1	23,7	44,7	10,2	9,8	15,7	35,7	2,1	0,4	10,1	12,6	2,1	0,4	4,0	6,4
2021	9,4	9,2	18,6	37,2	8,7	9,0	14,0	31,7	-0,2	-1,1	0,4	-0,9	-0,2	-1,1	-0,1	-1,4
2022	8,0	8,7	15,5	32,2	7,4	8,5	13,6	29,5	-1,2	-0,6	-4,0	-5,8	-1,1	-0,6	-0,8	-2,5
2023	7,8	8,5	14,9	31,2	7,2	8,2	13,5	28,9	-0,5	-0,1	-0,9	-1,5	-0,5	-0,1	0,0	-0,7
2024	7,8	8,7	15,2	31,7	7,3	8,4	13,4	29,1	-0,4	-0,1	0,4	-0,2	-0,4	-0,1	0,1	-0,4
2023 – 3° trim.	1,8	2,1	3,7	7,6	1,7	2,0	3,3	7,1	-0,4	-0,3	-0,4	-1,1	-0,4	-0,3	-0,3	-0,9
2024 – 3° trim.	1,8	2,2	3,8	7,8	1,7	2,2	3,3	7,2	-0,3	-0,2	-0,2	-0,7	-0,3	-0,2	-0,3	-0,9
2025 – 3° trim.	1,8	2,1	3,8	7,7	1,6	2,0	3,4	7,0	-0,4	-0,2	0,0	-0,6	-0,3	-0,2	0,0	-0,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

●●● Il lavoro parasubordinato

Per quanto riguarda il lavoro parasubordinato, il volume delle attivazioni degli ultimi due anni si attesta su valori eccezionalmente positivi se confrontati con la serie storica, per effetto della riforma del lavoro sportivo entrata in vigore a partire da luglio 2023³² e che ha portato, tra le varie novità, all'introduzione (a partire da gennaio 2024³³) di un codice specifico per le Comunicazioni Obbligatorie delle collaborazioni riferite a questo settore. Nel 2023, infatti, il saldo delle posizioni lavorative è pari a +42.600 unità, trainato dal consistente incremento delle attivazioni, che si attestano a 81.900, più del doppio rispetto al 2022 (**tab. 3.3**).

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni								Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo			Collab. sportiva	Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui			Totale	di cui serv. turistici			
		Istruzione	Comm.- tempo libero						
2015	17,4	6,4	2,3	0,0	8,5	5,2	7,3	33,2	-9,7
2016	15,2	5,4	2,2	0,0	9,0	5,3	0,9	25,1	-3,9
2017	15,9	6,4	3,0	0,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,3
2018	17,1	6,7	3,3	0,0	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0
2019	17,1	7,6	3,0	0,0	11,9	7,1	0,4	29,4	-0,1
2020	15,6	7,0	2,3	0,0	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6
2021	18,0	7,8	2,6	0,0	10,2	5,6	0,3	28,5	1,3
2022	18,7	8,3	2,6	0,0	15,2	8,9	0,3	34,1	0,8
2023	62,1	13,7	40,8	3,0	16,6	10,4	0,2	81,9	42,6
2024	23,9	10,8	6,4	45,4	16,6	10,6	0,3	86,2	1,4
2023 – 3° trim.	36,8	4,8	30,2	2,2	5,1	3,4	0,1	44,2	31,8
2024 – 3° trim.	5,4	2,5	1,6	24,1	4,4	2,8	0,0	33,9	-4,3
2025 – 3° trim.	4,8	2,0	1,4	20,2	5,4	3,5	0,0	30,4	-8,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

³² Alla riforma del lavoro sportivo e il suo impatto sul mercato del lavoro regionale è stato dedicato un apposito approfondimento nella collana Misure curata dall'Osservatorio. Cfr. Veneto Lavoro (2024), "Effetti della recente riforma del lavoro sportivo sul lavoro parasubordinato – Prime evidenze", *Misure/121*.

³³ Si ricorda che il nuovo codice CO per le collaborazioni occasionali sportive è stato introdotto da gennaio 2024, per cui le circa 2.700 attivazioni risultanti nel 2023 sono frutto di CO effettuate "retroattivamente" nel 2024 segnalando come momento di avvio del rapporto di lavoro una data antecedente a quella della CO.

L'eccezionale picco di assunzioni ha riguardato in modo preponderante i contratti di collaborazione occasionale, con valori più di tre volte superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, soprattutto nell'ambito dei settori in cui rientrano tutta una serie di attività legate allo sport (commercio e tempo libero e istruzione). Le attivazioni di contratti di lavoro parasubordinato nel 2024 subiscono un ulteriore incremento (+5%) rispetto all'anno precedente, per effetto del massiccio ricorso al nuovo contratto di collaborazione sportiva (45.400 attivazioni) in sostituzione delle generiche collaborazioni occasionali.

Nel terzo trimestre del 2025, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 30.400. Di queste, circa due terzi afferisce al lavoro sportivo, con un volume di nuovi rapporti pari di 20.200 unità che risulta però in calo rispetto a quello dello stesso periodo del 2024 (24.100, -16%). Il bilancio occupazionale è negativo e pari a -8.900 unità, più sfavorevole del saldo registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente (-4.300), per effetto soprattutto della contrazione delle attivazioni proprio nell'ambito delle collaborazioni sportive.

●●● I tirocini

A partire dal 2017³⁴, l'andamento pluriennale delle attivazioni di tirocini risulta in progressivo calo, fino ad assestarsi a 25.700 avvii nel 2024 (valore prossimo a quello registrato l'anno precedente). A determinare la dinamica di contrazione è proprio la diminuzione nel ricorso a questa tipologia di esperienza da parte dei giovani under-30, destinatari per eccellenza di questo strumento che ha la finalità di agevolare il primo ingresso nel mercato del lavoro³⁵ (tab. 3.4).

I tirocini avviati nel corso del terzo trimestre del 2025 si attestano complessivamente a 6.700, in lieve diminuzione (-4%) rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,0	5,6	0,5	34,1	13,7	2,8	0,2	16,7
2016	29,4	7,1	0,7	37,2	14,1	3,6	0,2	17,9
2017	33,8	10,3	1,2	45,3	16,5	5,4	0,4	22,3
2018	30,3	7,6	1,0	38,9	15,0	3,9	0,3	19,2
2019	28,7	8,5	1,2	38,4	14,1	4,6	0,4	19,1
2020	19,8	4,7	0,7	25,2	9,6	2,4	0,3	12,2
2021	27,7	6,3	0,9	34,9	13,5	3,3	0,3	17,1
2022	23,6	4,7	0,7	29,0	11,6	2,5	0,3	14,4
2023	20,6	4,5	0,8	25,9	10,1	2,4	0,3	12,8
2024	19,8	5,0	1,0	25,7	9,4	2,7	0,4	12,5
2023 – 3° trim.	6,2	1,0	0,2	7,4	2,7	0,5	0,1	3,3
2024 – 3° trim.	5,6	1,1	0,2	6,9	2,4	0,6	0,1	3,1
2025 – 3° trim.	5,3	1,1	0,2	6,7	2,3	0,6	0,1	3,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

³⁴ Il picco di attivazioni registrato nel 2017 è giustificato dall'introduzione di alcune novità normative da parte della dgr 1816/2017 come l'imposizione di un tetto massimo di stage sottoscrivibili da un singolo tutor del soggetto promotore

³⁵ Per una disamina più approfondita sull'andamento dello strumento del tirocinio in Veneto, caratteristiche di tirocinanti e aziende ospitanti ed esiti occupazionali si rimanda a Veneto Lavoro (2025), "I tirocini extracurricolari in Veneto – 2019-2024", Tartufi/63

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel terzo trimestre del 2025 sono state attivate 471 esperienze di Lpu (**tab. 3.5**), una quota che risulta inferiore di quella rilevata nel medesimo periodo del 2024 (540). La componente maschile continua ad interessare la maggior parte delle attivazioni.

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.710	2.568	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	652	1.599	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	300	716	597	1.613	53	210	111	374
2022	285	720	696	1.701	50	231	160	441
2023	261	624	630	1.515	53	152	140	345
2024	294	687	617	1.598	48	155	129	332
2023 – 3° trim.	52	141	306	499	8	36	64	108
2024 – 3° trim.	72	158	310	540	10	38	52	100
2025 – 3° trim.	50	122	299	471	11	30	51	92

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2025)

●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall'Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo i dati disponibili (aggiornati a giugno 2025), dopo il forte incremento del ricorso al Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) osservato durante l'emergenza Covid-19 – favorito in buona parte dai benefici economici legati al *bonus baby sitter* –, dal 2021 la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ad assestarsi su valori più in linea con quelli che caratterizzavano gli anni precedenti la pandemia.

Nel secondo trimestre del 2025 il Libretto Famiglia ha interessato mediamente 1.380 lavoratori al mese; l'importo lordo medio per ora lavorata si attesta a 11 euro.

Il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha subito una contrazione durante il periodo più intenso dell'emergenza sanitaria, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità nel biennio 2021-2022. Dall'inizio del 2023, si osserva un graduale aumento del numero dei lavoratori interessati da questa tipologia contrattuale, in parte motivata dall'ampliamento della platea di possibili utilizzatori a seguito di alcune novità introdotte dalla *legge di Bilancio 2023* (l. 197/2022) e dal decreto lavoro 48/2023³⁶. Nel secondo trimestre del 2025, il contratto di prestazione occasionale ha interessato mediamente 2.860 lavoratori al mese. L'importo lordo medio per ora lavorata si attesta attorno ai 13,50 euro.

³⁶ La legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022) ha previsto un allargamento della platea di utilizzatori del contratto di prestazione occasionale, da un lato consentendone il ricorso ai soggetti che hanno alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, dall'altro estendendo la possibilità di ricorrere a questo tipo di contratto anche nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili. Inoltre, il decreto lavoro d.l. 48/2023 ha innalzato, a partire dal 5 maggio 2023, il limite da 10.000 a 15.000 euro per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi di divertimento, lasciando inalterati i limiti imposti ai prestatori.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2020-giugno 2025

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.904	5.262.260	496.916
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.672	5.683.320	541.145
Marzo	4.835	1.267.180	123.431	51.204	16.613.440	1.599.423
Aprile	3.104	466.560	45.184	37.024	6.332.380	605.611
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.386	4.074.530	387.456
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.032	3.294.870	314.731
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.328	2.152.080	208.572
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.865	1.612.040	153.726
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.826	2.265.410	217.752
Ottobre	1.405	249.400	23.744	12.947	2.298.170	220.210
Novembre	1.388	242.230	22.879	12.777	2.243.350	215.357
Dicembre	1.225	197.900	18.800	11.432	1.855.510	177.628
2022						
Gennaio	1.269	209.720	19.455	11.217	1.782.670	169.069
Febbraio	1.382	252.470	23.239	12.596	2.186.420	208.797
Marzo	1.406	275.250	25.455	13.051	2.512.090	240.666
Aprile	1.412	240.280	22.251	12.947	2.264.810	215.758
Maggio	1.366	250.400	23.419	12.828	2.376.570	227.772
Giugno	1.207	217.130	20.775	10.739	1.941.510	187.225
Luglio	1.092	193.860	18.361	9.801	1.733.150	166.838
Agosto	1.041	174.680	15.950	9.373	1.559.880	147.180
Settembre	1.340	232.680	21.586	12.289	2.122.230	202.001
Ottobre	1.397	251.790	22.807	12.548	2.235.220	211.465
Novembre	1.345	233.990	21.851	12.020	2.052.320	195.706
Dicembre	1.225	198.300	18.402	10.172	1.567.150	148.636
2023						
Gennaio	1.342	240.440	22.304	12.413	2.224.400	210.787
Febbraio	1.390	242.410	22.271	12.535	2.206.500	209.362
Marzo	1.408	275.760	25.878	12.981	2.430.340	231.725
Aprile	1.405	235.050	21.703	12.858	2.249.570	212.418
Maggio	1.436	278.870	25.825	12.608	2.404.570	227.822
Giugno	1.201	220.970	20.931	10.710	1.888.540	179.281
Luglio	1.102	202.520	18.881	9.167	1.638.870	154.894
Agosto	982	169.310	15.719	9.077	1.463.100	137.787
Settembre	1.377	250.550	23.235	12.232	2.131.760	200.384
Ottobre	1.409	256.020	23.429	12.689	2.322.260	218.953
Novembre	1.377	251.400	22.564	12.602	2.258.470	211.289
Dicembre	1.269	202.250	18.256	11.367	1.798.730	168.124
2024						
Gennaio	1.398	270.500	24.510	12.603	2.340.390	218.670
Febbraio	1.438	266.310	24.445	12.674	2.240.820	210.858
Marzo	1.475	289.400	26.248	13.024	2.338.880	219.292
Aprile	1.468	262.910	24.088	13.283	2.369.900	221.611
Maggio	1.457	278.200	25.071	12.907	2.415.500	225.065
Giugno	1.358	234.130	21.316	10.446	1.849.060	174.012
Luglio	1.085	213.230	19.878	9.419	1.805.460	170.896
Agosto	1.053	171.050	15.274	9.195	1.484.870	137.578
Settembre	1.369	262.830	23.445	12.350	2.160.420	200.576
Ottobre	1.371	267.730	24.361	12.535	2.435.810	227.253
Novembre	1.388	254.910	23.322	12.377	2.131.920	198.224
Dicembre	1.272	220.038	19.667	11.707	2.017.101	186.720
2025						
Gennaio	1.350	246.929	22.211	12.163	2.101.494	195.456
Febbraio	1.401	254.300	23.000	12.670	2.278.953	211.227
Marzo	1.446	270.010	24.501	13.057	2.377.636	220.925
Aprile	1.466	263.338	23.753	12.738	2.214.612	205.587
Maggio	1.458	270.450	24.420	12.728	2.263.920	211.059
Giugno	1.204	214.120	19.945	10.122	1.787.010	167.346

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2020-giugno 2025

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.350	560.418	44.744	16.043	3.870.756	293.789
Ottobre	2.254	507.069	38.798	15.839	3.790.867	284.717
Novembre	1.883	447.040	34.154	14.405	3.549.720	263.809
Dicembre	1.962	543.967	41.234	15.666	4.523.829	335.237
2022						
Gennaio	1.553	367.312	27.463	11.287	2.710.110	198.832
Febbraio	1.773	413.917	31.565	12.792	3.063.525	227.476
Marzo	1.923	439.209	33.359	14.064	3.442.528	254.093
Aprile	2.056	460.395	34.718	15.130	3.528.330	262.175
Maggio	2.094	479.792	36.338	15.844	3.735.276	277.676
Giugno	2.128	470.076	35.808	16.045	3.848.011	285.790
Luglio	2.079	487.047	37.325	15.824	4.284.208	318.567
Agosto	1.793	408.967	31.507	13.052	3.535.766	263.802
Settembre	2.243	509.508	40.722	14.988	3.482.636	261.146
Ottobre	2.114	457.915	34.943	15.055	3.517.852	260.982
Novembre	1.853	439.176	32.610	13.595	3.217.966	234.897
Dicembre	1.855	498.733	37.473	14.786	4.300.640	312.062
2023						
Gennaio	1.478	320.731	23.363	11.662	2.732.128	197.036
Febbraio	1.772	416.734	31.080	13.140	3.193.304	231.999
Marzo	2.030	495.886	37.289	15.238	3.855.709	280.367
Aprile	2.233	513.352	38.750	16.511	3.916.099	287.766
Maggio	2.270	520.950	39.306	17.321	4.279.189	313.503
Giugno	2.360	550.044	41.332	18.137	4.594.868	336.605
Luglio	2.478	684.847	50.685	18.924	5.595.512	411.130
Agosto	2.071	550.125	41.715	15.730	4.666.383	344.307
Settembre	2.469	571.372	42.937	18.408	4.521.234	331.112
Ottobre	2.586	596.795	44.532	18.118	4.433.523	321.604
Novembre	2.362	582.362	42.981	16.889	4.211.191	303.503
Dicembre	2.477	682.001	49.747	18.536	5.507.029	392.439
2024						
Gennaio	2.032	471.268	33.964	14.970	3.690.274	259.624
Febbraio	2.290	546.199	40.386	16.478	4.135.993	295.486
Marzo	2.439	582.446	43.345	18.266	4.489.781	325.900
Aprile	2.576	593.938	44.042	18.786	4.408.659	319.642
Maggio	2.772	636.533	47.963	20.138	4.901.193	356.094
Giugno	2.769	625.438	47.615	20.707	5.062.960	372.427
Luglio	2.700	709.742	53.932	20.376	5.869.422	429.910
Agosto	2.309	594.056	45.221	17.271	4.921.551	364.781
Settembre	2.716	601.918	45.621	19.176	4.426.306	323.072
Ottobre	2.704	625.582	46.608	19.024	4.583.243	334.777
Novembre	2.597	608.258	45.445	18.676	4.542.289	329.006
Dicembre	2.687	693.360	51.483	19.711	5.646.454	405.759
2025						
Gennaio	2.033	437.624	32.715	14.928	3.392.486	241.937
Febbraio	2.291	528.623	38.959	16.489	4.086.281	290.081
Marzo	2.546	592.219	43.918	18.731	4.532.464	327.592
Aprile	2.768	611.189	45.395	19.652	4.541.013	329.770
Maggio	2.924	663.868	49.328	21.479	5.149.662	373.715
Giugno	2.902	635.533	48.195	21.230	5.166.514	377.248

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

4 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

●●● La condizione occupazionale

Nel terzo trimestre del 2025, secondo i dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro (**tab. 4.1**), in Veneto si contano 2,2 milioni di occupati (di cui 1,3 milioni sono uomini). I lavoratori con un contratto di lavoro dipendente sono 1,8 milioni (**tab. 4.2**); settorialmente, il terziario impiega quasi 1,4 milioni lavoratori, l'industria 779 mila e l'agricoltura 54mila.

Tab. 4.1 – Veneto e Italia. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 3° trim
VENETO											
Maschi											
Forze lavoro	1.281	1.254	1.237	1.259	1.297	1.288	1.288	1.292	1.277	1.295	1.285
- Occupati	1.226	1.196	1.181	1.217	1.252	1.261	1.261	1.270	1.251	1.271	1.267
- Disoccupati	55	58	56	42	45	27	27	22	26	24	18
Inattivi	759	790	809	796	760	778	776	775	793	779	793
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	542	568	585	563	524	537	540	533	547	531	543
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	35	47	52	42	24	28	27	22	40	17	27
- <i>Non cercano e non disp.</i>	507	521	533	520	500	509	513	511	507	515	516
Totale	2.040	2.044	2.046	2.055	2.057	2.066	2.064	2.067	2.070	2.074	2.078
Femmine											
Forze lavoro	1.000	951	959	981	1.027	1.010	1.007	1.027	1.017	1.002	1.011
- Occupati	927	879	900	929	974	969	973	988	986	952	959
- Disoccupati	73	72	59	52	53	41	34	39	31	50	52
Inattivi	1.155	1.206	1.194	1.172	1.124	1.147	1.150	1.132	1.144	1.159	1.151
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	826	874	863	833	780	801	804	787	795	809	799
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	60	86	76	54	41	46	44	43	46	53	42
- <i>Non cercano e non disp.</i>	766	788	786	780	740	755	760	744	749	755	757
Totale	2.155	2.157	2.153	2.153	2.151	2.157	2.157	2.159	2.161	2.161	2.162
Totale											
Forze lavoro	2.282	2.205	2.197	2.239	2.324	2.298	2.295	2.319	2.294	2.296	2.295
- Occupati	2.154	2.075	2.081	2.145	2.226	2.230	2.234	2.258	2.237	2.223	2.226
- Disoccupati	128	130	116	94	98	68	61	61	57	73	69
Inattivi	1.914	1.996	2.002	1.968	1.884	1.925	1.926	1.907	1.937	1.938	1.943
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	1.369	1.442	1.447	1.396	1.305	1.338	1.345	1.320	1.342	1.340	1.342
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	95	133	128	96	65	75	71	64	86	70	69
- <i>Non cercano e non disp.</i>	1.274	1.309	1.319	1.300	1.240	1.263	1.273	1.255	1.256	1.270	1.274
Totale	4.196	4.201	4.199	4.207	4.208	4.223	4.221	4.226	4.231	4.234	4.238
ITALIA											
Maschi											
Forze lavoro	14.663	14.201	14.280	14.372	14.579	14.623	14.646	14.643	14.603	14.735	14.795
- Occupati	13.336	12.987	13.044	13.350	13.591	13.765	13.777	13.878	13.801	13.827	13.903
- Disoccupati	1.327	1.214	1.236	1.022	988	858	869	765	802	908	892
Inattivi	10.203	10.643	10.496	10.372	10.228	10.282	10.242	10.277	10.354	10.243	10.211
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	7.498	7.902	7.755	7.543	7.328	7.335	7.308	7.333	7.377	7.259	7.212
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	1.235	1.437	1.388	1.115	969	942	895	977	944	910	810
- <i>Non cercano e non disp.</i>	6.263	6.465	6.367	6.429	6.359	6.393	6.413	6.356	6.433	6.348	6.402
Totale	24.866	24.844	24.776	24.744	24.807	24.905	24.888	24.920	24.957	24.978	25.006
Femmine											
Forze lavoro	10.987	10.485	10.641	10.754	10.948	10.973	11.039	10.914	10.919	11.098	11.107
- Occupati	9.774	9.398	9.510	9.749	9.989	10.168	10.198	10.251	10.179	10.249	10.298
- Disoccupati	1.213	1.087	1.131	1.005	959	805	841	663	740	849	809
Inattivi	15.682	16.144	15.889	15.676	15.430	15.480	15.405	15.555	15.568	15.370	15.366
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	11.605	12.056	11.806	11.529	11.230	11.246	11.180	11.321	11.314	11.108	11.085
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	1.691	1.880	1.773	1.434	1.294	1.190	1.198	1.196	1.135	1.101	1.006
- <i>Non cercano e non disp.</i>	9.914	10.176	10.034	10.095	9.936	10.056	9.983	10.125	10.179	10.007	10.079
Totale	26.669	26.629	26.530	26.430	26.378	26.453	26.444	26.469	26.487	26.468	26.473
Totale											
Forze lavoro	25.649	24.686	24.921	25.126	25.527	25.596	25.686	25.557	25.521	25.834	25.903
- Occupati	23.109	22.385	22.554	23.099	23.580	23.932	23.976	24.129	23.980	24.076	24.202
- Disoccupati	2.540	2.301	2.367	2.027	1.947	1.664	1.710	1.428	1.541	1.758	1.701
Inattivi	25.885	26.788	26.385	26.048	25.658	25.762	25.647	25.832	25.923	25.612	25.578
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	19.103	19.958	19.561	19.072	18.558	18.581	18.489	18.654	18.691	18.367	18.297
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	2.926	3.317	3.160	2.548	2.263	2.132	2.093	2.173	2.080	2.012	1.816
- <i>Non cercano e non disp.</i>	16.176	16.640	16.401	16.524	16.295	16.450	16.396	16.481	16.612	16.355	16.481
Totale	51.534	51.474	51.306	51.174	51.185	51.358	51.333	51.389	51.444	51.446	51.481

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Le persone in cerca di lavoro sono 68mila e gli inattivi sono 2 milioni (**tab. 4.1**); in questi due gruppi prevale nettamente la componente femminile (rispettivamente 46mila e 1,2 milioni). Tra le persone in cerca di lavoro 11 mila risultano essere prive di precedenti esperienze lavorative mentre 23 mila provengono da una condizione di inattività (**tab. 4.3**).

Tab. 4.2 – Veneto. Occupati 15-89 anni per genere, settore e posizione professionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 3° trim
MASCHI	1.226	1.196	1.181	1.217	1.252	1.261	1.261	1.270	1.251	1.271	1.267
Settore											
Agricoltura	49	54	46	56	52	41	38	41	43	49	49
Industria	554	554	535	529	565	581	581	586	576	588	569
- Industria in senso stretto	441	450	432	413	444	459	452	466	467	473	440
- Costruzioni	112	104	103	116	121	122	130	119	109	115	129
Servizi	623	589	599	632	635	638	641	644	631	635	650
- Comm, alberghi e ristoranti	213	198	202	205	227	226	230	225	230	230	235
- Altre attività dei servizi	410	391	397	427	409	412	411	419	401	405	415
Posizione professionale											
Dipendenti	893	887	885	881	921	946	939	943	929	968	939
- A tempo indeterminato	765	771	762	753	814	832	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	128	116	123	128	107	113	-	-	-	-	-
Indipendenti	333	309	296	336	331	315	322	327	322	303	328
FEMMINE	927	879	900	929	974	969	973	988	986	952	959
Settore											
Agricoltura	17	19	15	12	13	14	19	13	11	17	11
Industria	163	165	175	209	207	210	188	221	233	223	209
- Industria in senso stretto	153	155	164	195	195	192	177	197	207	200	188
- Costruzioni	10	11	12	14	12	20	12	24	25	21	22
Servizi	747	694	710	707	754	745	765	754	742	712	738
- Comm, alberghi e ristoranti	217	185	188	194	200	187	183	207	187	175	197
- Altre attività dei servizi	531	509	522	513	554	558	582	548	555	537	540
Posizione professionale											
Dipendenti	783	750	774	798	844	842	846	852	860	834	846
- A tempo indeterminato	654	640	650	669	715	734	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	129	110	124	130	129	108	-	-	-	-	-
Indipendenti	144	129	126	131	130	127	127	136	126	118	113
TOTALE	2.153	2.075	2.081	2.146	2.226	2.230	2.234	2.258	2.237	2.223	2.226
Settore											
Agricoltura	66	73	61	68	65	55	57	54	54	66	60
Industria	717	719	710	738	772	791	769	807	809	811	778
- Industria in senso stretto	594	605	596	608	639	651	629	663	674	673	628
- Costruzioni	122	115	115	130	133	142	142	143	134	136	151
Servizi	1.370	1.283	1.309	1.339	1.389	1.383	1.406	1.398	1.373	1.347	1.388
- Comm, alberghi e ristoranti	430	383	390	399	427	413	413	432	417	405	432
- Altre attività dei servizi	941	900	919	940	963	970	993	967	956	942	955
Posizione professionale											
Dipendenti	1.676	1.637	1.659	1.679	1.765	1.788	1.785	1.795	1.789	1.802	1.785
- A tempo indeterminato	1.419	1.411	1.412	1.422	1.529	1.566	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	257	226	247	258	236	221	-	-	-	-	-
Indipendenti	477	438	422	467	461	442	449	463	448	421	441

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.3 – Veneto. Disoccupati 15-74 anni per genere e condizione professionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 3° trim
MASCHI	55	58	56	42	45	27	27	22	26	24	18
- ex-occupati	33	35	35	27	25	14	14	5	14	15	11
- ex-inattivi	16	13	11	8	11	8	8	11	7	8	4
- senza esperienza di lavoro	7	10	10	7	8	5	5	5	5	1	2
FEMMINE	73	72	59	52	53	41	34	39	31	50	52
- ex-occupati	34	30	32	24	25	18	13	16	12	23	28
- ex-inattivi	24	27	18	13	17	17	15	19	14	20	13
- senza esperienza di lavoro	15	14	10	14	11	6	7	5	6	7	11
TOTALE	128	130	116	94	98	68	61	61	57	73	69
- ex-occupati	67	65	67	51	50	32	27	21	25	38	39
- ex-inattivi	40	40	28	22	28	25	23	30	21	27	17
- senza esperienza di lavoro	21	25	20	21	19	11	11	10	11	8	13

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

●●● I tassi

In Veneto nel terzo trimestre 2025 (**tab. 4.4a**), il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 74 anni è risultato pari al 60,4%. Rispetto al genere dei lavoratori, il tasso di occupazione maschile (68,8%) si mantiene superiore a quello femminile (pari al 51,9%). Il tasso di disoccupazione si attesta al 3,0% (4,6% per le donne e 1,8% per gli uomini). Il tasso di attività è complessivamente pari al 62,3% ma scende al 54,4% per la componente femminile.

Tab. 4.4a – Veneto. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere e classe d'età

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 3° trim
MASCHI											
15-64											
Tasso di attività	79,5	78,2	77,1	78,4	80,8	79,7	79,7	78,8	80,1	79,3	79,0
Tasso di occupazione	76,0	74,5	73,5	75,7	78,0	78,0	78,2	77,2	78,6	78,2	77,6
Tasso di disoccupazione	4,4	4,7	4,6	3,4	3,5	2,2	1,8	2,1	1,9	1,4	1,8
Tasso di inattività	20,5	21,8	22,9	21,6	19,2	20,3	20,3	21,2	19,9	20,7	21,0
15-74											
Tasso di attività	70,2	68,7	67,8	69,0	71,1	70,4	70,7	69,9	70,8	70,2	70,1
Tasso di occupazione	67,1	65,5	64,7	66,7	68,6	68,9	69,5	68,5	69,5	69,2	68,8
Tasso di disoccupazione	4,3	4,7	4,6	3,3	3,5	2,1	1,7	2,1	1,9	1,4	1,8
Tasso di inattività	29,8	31,3	32,2	31,0	28,9	29,6	29,3	30,1	29,2	29,8	29,9
15-24											
Tasso di attività	33,6	33,0	32,2	35,1	37,8	32,3	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	28,6	27,5	27,3	30,7	33,2	29,3	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	15,0	16,7	15,0	12,6	12,1	9,3	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	66,4	67,0	67,8	64,9	62,2	67,7	-	-	-	-	-
FEMMINE											
15-64											
Tasso di attività	63,7	60,5	61,6	63,2	66,3	65,0	65,4	65,0	64,5	65,2	63,2
Tasso di occupazione	59,0	55,8	57,7	59,8	62,8	62,3	62,9	63,0	61,2	61,8	60,2
Tasso di disoccupazione	7,4	7,7	6,3	5,4	5,3	4,1	3,9	3,0	5,1	5,1	4,8
Tasso di inattività	36,3	39,5	38,4	36,8	33,7	35,0	34,6	35,0	35,5	34,8	36,8
15-74											
Tasso di attività	54,7	52,1	52,6	54,0	56,8	55,8	56,6	56,1	55,3	55,8	54,4
Tasso di occupazione	50,8	48,1	49,3	51,2	53,9	53,5	54,4	54,4	52,6	53,0	51,9
Tasso di disoccupazione	7,3	7,6	6,2	5,3	5,2	4,1	3,8	3,0	4,9	5,1	4,6
Tasso di inattività	45,3	47,9	47,4	46,0	43,2	44,2	43,4	43,9	44,7	44,2	45,6
15-24											
Tasso di attività	28,6	23,3	21,8	26,4	29,4	21,2	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	22,2	16,5	16,8	22,6	24,4	18,3	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	22,2	29,2	23,2	14,5	16,9	13,6	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	71,4	76,7	78,2	73,6	70,6	78,8	-	-	-	-	-
TOTALE											
15-64											
Tasso di attività	71,6	69,4	69,4	70,8	73,6	72,4	72,6	72,0	72,4	72,3	71,2
Tasso di occupazione	67,5	65,2	65,7	67,8	70,4	70,2	70,6	70,2	70,0	70,1	69,0
Tasso di disoccupazione	5,7	6,0	5,4	4,3	4,3	3,0	2,7	2,5	3,3	3,1	3,1
Tasso di inattività	28,4	30,6	30,6	29,2	26,4	27,6	27,4	28,0	27,6	27,7	28,8
15-74											
Tasso di attività	62,4	60,4	60,2	61,5	63,9	63,1	63,6	63,0	63,1	63,1	62,3
Tasso di occupazione	58,9	56,8	57,0	58,9	61,2	61,2	62,0	61,5	61,1	61,1	60,4
Tasso di disoccupazione	5,6	5,9	5,3	4,2	4,2	3,0	2,6	2,5	3,2	3,0	3,0
Tasso di inattività	37,6	39,6	39,8	38,5	36,1	36,9	36,4	37,0	36,9	36,9	37,7
15-24											
Tasso di attività	31,2	28,3	27,2	30,9	33,7	27,0	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	25,5	22,2	22,2	26,8	29,0	24,0	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	18,2	21,7	18,2	13,4	14,1	10,9	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	68,8	71,7	72,8	69,1	66,3	73,0	-	-	-	-	-

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.4b – Italia. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere e classe d'età

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 3° trim
MASCHI											
15-64											
Tasso di attività	74,9	72,9	73,6	74,6	75,7	75,6	75,6	75,5	76,0	76,1	75,4
Tasso di occupazione	68,0	66,6	67,1	69,2	70,4	71,1	71,5	71,3	71,2	71,4	71,4
Tasso di disoccupazione	9,3	8,8	8,9	7,3	7,0	6,0	5,4	5,6	6,3	6,2	5,3
Tasso di inattività	25,1	27,1	26,4	25,4	24,3	24,4	24,4	24,5	24,0	23,9	24,6
15-74											
Tasso di attività	66,1	64,2	64,7	65,5	66,5	66,5	66,6	66,4	66,9	67,1	66,5
Tasso di occupazione	60,1	58,6	59,1	60,8	61,9	62,6	63,1	62,7	62,8	63,1	63,1
Tasso di disoccupazione	9,1	8,6	8,7	7,1	6,8	5,9	5,2	5,5	6,2	6,1	5,2
Tasso di inattività	33,9	35,8	35,3	34,5	33,5	33,5	33,4	33,6	33,1	32,9	33,5
15-24											
Tasso di attività	29,6	28,2	29,4	30,1	30,8	29,7	29,9	29,1	27,9	26,8	25,9
Tasso di occupazione	21,4	20,2	21,3	23,4	24,3	24,0	24,4	23,5	22,4	21,5	21,4
Tasso di disoccupazione	27,8	28,4	27,7	22,3	21,1	19,2	18,2	19,4	19,9	19,7	17,5
Tasso di inattività	70,4	71,8	70,6	69,9	69,2	70,3	70,1	70,9	72,1	73,2	74,1
FEMMINE											
15-64											
Tasso di attività	56,5	54,1	55,4	56,4	57,7	57,6	57,1	57,2	58,2	58,3	57,3
Tasso di occupazione	50,2	48,4	49,4	51,1	52,5	53,3	53,6	53,3	53,7	53,9	53,6
Tasso di disoccupazione	11,2	10,5	10,8	9,5	8,9	7,5	6,2	6,9	7,8	7,4	6,4
Tasso di inattività	43,5	45,9	44,6	43,6	42,3	42,4	42,9	42,8	41,8	41,7	42,7
15-74											
Tasso di attività	48,6	46,5	47,4	48,2	49,3	49,4	49,1	49,1	49,9	50,0	49,2
Tasso di occupazione	43,2	41,7	42,3	43,7	45,0	45,7	46,1	45,8	46,1	46,4	46,1
Tasso di disoccupazione	11,1	10,4	10,6	9,4	8,8	7,3	6,1	6,8	7,7	7,3	6,3
Tasso di inattività	51,4	53,5	52,6	51,8	50,7	50,6	50,9	50,9	50,1	50,0	50,8
15-24											
Tasso di attività	22,0	18,8	20,1	21,5	21,6	19,4	19,7	18,7	19,2	18,7	18,2
Tasso di occupazione	15,2	12,8	13,5	16,0	16,2	15,1	16,2	14,5	14,8	14,2	14,3
Tasso di disoccupazione	31,1	32,1	32,8	25,8	25,2	22,2	17,6	22,7	22,9	24,3	21,4
Tasso di inattività	78,0	81,2	79,9	78,5	78,4	80,6	80,3	81,3	80,8	81,3	81,8
TOTALE											
15-64											
Tasso di attività	65,7	63,5	64,5	65,5	66,7	66,6	66,4	66,4	67,1	67,2	66,4
Tasso di occupazione	59,0	57,5	58,2	60,1	61,5	62,2	62,6	62,3	62,5	62,7	62,5
Tasso di disoccupazione	10,1	9,5	9,7	8,2	7,8	6,6	5,7	6,2	7,0	6,7	5,8
Tasso di inattività	34,3	36,5	35,5	34,5	33,3	33,4	33,6	33,6	32,9	32,8	33,6
15-74											
Tasso di attività	57,2	55,2	55,9	56,8	57,8	57,9	57,7	57,7	58,4	58,5	57,8
Tasso di occupazione	51,6	50,1	50,6	52,2	53,4	54,1	54,5	54,2	54,4	54,7	54,6
Tasso di disoccupazione	9,9	9,3	9,5	8,1	7,7	6,5	5,6	6,1	6,8	6,6	5,6
Tasso di inattività	42,8	44,8	44,1	43,2	42,2	42,1	42,3	42,3	41,6	41,5	42,2
15-24											
Tasso di attività	25,9	23,7	24,9	26,0	26,4	24,7	25,0	24,1	23,7	22,9	22,2
Tasso di occupazione	18,4	16,6	17,5	19,8	20,4	19,7	20,5	19,1	18,7	18,0	17,9
Tasso di disoccupazione	29,2	29,8	29,7	23,7	22,7	20,3	18,0	20,6	21,0	21,5	19,0
Tasso di inattività	74,1	76,3	75,1	74,0	73,6	75,3	75,0	75,9	76,3	77,1	77,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

●●● I dati territoriali

Tab. 4.5a – Belluno. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	51	49	49	49	50	50
- Occupati	49	48	47	48	48	49
Inattivi	35	36	36	36	35	35
Totale	86	85	85	85	85	85
FEMMINE						
Forze lavoro	45	41	41	41	42	42
- Occupati	43	39	39	40	41	41
Inattivi	47	50	50	49	47	48
Totale	92	91	91	90	89	90
TOTALE						
Forze lavoro	95	90	90	90	93	93
- Occupati	92	87	86	87	90	90
Settore						
Agricoltura	1	1	2	2	1	1
Industria	39	36	37	39	41	40
- Industria in senso stretto	32	30	32	33	36	34
- Costruzioni	7	6	5	6	5	5
Servizi	51	49	47	47	48	49
- Comm, alberghi e ristoranti	19	17	15	15	15	18
- Altre attività dei servizi	32	32	32	32	33	31
Posizione professionale						
Dipendenti	74	70	69	72	73	74
Indipendenti	18	17	16	16	17	16
- Disoccupati	4	3	4	3	3	3
Inattivi	82	86	86	85	82	83
Totale	177	176	176	175	175	176

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.5b – Belluno. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	78,0	76,8	76,8	77,8	78,1	78,5
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	22,0	23,2	23,2	22,2	21,9	21,5
15-74						
Tasso di attività	67,1	65,5	65,4	66,4	67,5	67,4
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	32,9	34,5	34,6	33,6	32,5	32,6
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	70,5	65,0	65,5	66,4	69,1	69,0
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	29,5	35,0	34,5	33,6	30,9	31,0
15-74						
Tasso di attività	58,9	54,0	54,3	55,0	57,6	57,7
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	41,1	46,0	45,7	45,0	42,4	42,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	74,2	70,9	71,2	72,2	73,6	73,8
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	25,8	29,1	28,8	27,8	26,4	26,2
15-74						
Tasso di attività	63,0	59,8	59,8	60,7	62,6	62,6
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	37,0	40,2	40,2	39,3	37,4	37,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.6a – Padova. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	245	240	231	240	252	255
- Occupati	237	227	219	232	244	251
Inattivi	143	150	159	153	142	141
Totale	388	390	390	393	394	396
FEMMINE						
Forze lavoro	190	175	175	192	202	203
- Occupati	173	161	165	181	193	195
Inattivi	224	239	239	222	212	213
Totale	414	414	414	414	414	416
TOTALE						
Forze lavoro	435	415	406	432	453	458
- Occupati	410	388	384	413	436	446
Settore						
Agricoltura	7	7	5	5	6	8
Industria	135	138	127	134	143	151
- Industria in senso stretto	113	116	106	110	115	121
- Costruzioni	22	22	21	24	28	30
Servizi	268	243	252	274	287	287
- Comm, alberghi e ristoranti	82	64	64	79	93	92
- Altre attività dei servizi	187	179	188	195	194	195
Posizione professionale						
Dipendenti	324	312	310	317	344	354
Indipendenti	86	76	74	96	92	91
- Disoccupati	25	27	22	19	17	11
Inattivi	367	389	398	375	354	354
Totale	802	804	804	807	807	812

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.6b – Padova. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	79,7	77,9	75,6	78,2	81,7	82,6
Tasso di occupazione	76,9	73,5	71,4	75,6	78,9	81,3
Tasso di disoccupazione	3,5	5,6	5,5	3,3	3,4	1,6
Tasso di inattività	20,3	22,1	24,4	21,8	18,3	17,4
15-74						
Tasso di attività	70,7	68,9	66,2	68,9	71,8	72,8
Tasso di occupazione	68,2	65,0	62,6	66,6	69,4	71,6
Tasso di disoccupazione	3,4	5,6	5,5	3,3	3,3	1,6
Tasso di inattività	29,3	31,1	33,8	31,1	28,2	27,2
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	62,3	57,5	57,7	63,7	67,8	67,4
Tasso di occupazione	56,8	52,9	54,3	59,8	64,7	64,8
Tasso di disoccupazione	8,9	8,0	5,8	6,1	4,5	3,8
Tasso di inattività	37,7	42,5	42,3	36,3	32,2	32,6
15-74						
Tasso di attività	53,9	49,8	49,7	54,9	57,8	57,7
Tasso di occupazione	49,2	45,9	46,9	51,6	55,2	55,5
Tasso di disoccupazione	8,7	7,8	5,7	6,0	4,5	3,8
Tasso di inattività	46,1	50,2	50,3	45,1	42,2	42,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,0	67,7	66,6	71,0	74,8	75,0
Tasso di occupazione	66,8	63,2	62,9	67,7	71,9	73,1
Tasso di disoccupazione	5,9	6,6	5,6	4,6	3,9	2,6
Tasso di inattività	29,0	32,3	33,4	29,0	25,2	25,0
15-74						
Tasso di attività	62,2	59,3	57,9	61,8	64,8	65,2
Tasso di occupazione	58,6	55,4	54,7	59,1	62,3	63,5
Tasso di disoccupazione	5,7	6,6	5,6	4,5	3,8	2,6
Tasso di inattività	37,8	40,7	42,1	38,2	35,2	34,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.7a – Rovigo. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	59	59	57	58	59	60
- Occupati	55	56	53	54	54	56
Inattivi	40	40	42	42	40	39
Totale	99	99	99	100	99	99
FEMMINE						
Forze lavoro	47	40	45	44	46	47
- Occupati	42	35	40	39	42	44
Inattivi	59	65	59	60	58	56
Totale	106	105	104	104	104	103
TOTALE						
Forze lavoro	106	99	102	101	104	107
- Occupati	97	91	93	93	96	100
Settore						
Agricoltura	5	6	4	7	6	7
Industria	34	31	31	31	33	31
- Industria in senso stretto	27	24	24	25	26	23
- Costruzioni	7	6	7	6	6	8
Servizi	59	55	57	55	57	62
- Comm, alberghi e ristoranti	21	16	20	18	19	18
- Altre attività dei servizi	37	38	38	37	39	44
Posizione professionale						
Dipendenti	74	67	70	72	74	78
Indipendenti	23	24	23	21	22	21
- Disoccupati	9	8	9	8	8	7
Inattivi	99	106	101	101	98	96
Totale	205	205	203	202	202	203

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.7b – Rovigo. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	77,5	77,2	77,1	78,2	80,0	80,4
Tasso di occupazione	72,3	73,2	71,8	73,5	73,6	75,3
Tasso di disoccupazione	6,7	5,2	6,8	6,0	8,0	6,4
Tasso di inattività	22,5	22,8	22,9	21,8	20,0	19,6
15-74						
Tasso di attività	67,2	67,1	65,0	65,7	67,7	68,3
Tasso di occupazione	62,9	63,5	60,6	61,7	62,5	64,1
Tasso di disoccupazione	6,4	5,3	6,8	6,1	7,8	6,2
Tasso di inattività	32,8	32,9	35,0	34,3	32,3	31,7
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	63,4	54,3	61,8	61,2	65,0	66,2
Tasso di occupazione	56,8	48,2	54,2	54,4	59,7	61,7
Tasso di disoccupazione	10,4	11,2	12,3	11,1	8,2	6,7
Tasso di inattività	36,6	45,7	38,2	38,8	35,0	33,8
15-74						
Tasso di attività	53,2	45,4	51,6	51,1	53,6	55,1
Tasso di occupazione	47,7	40,4	45,4	45,4	49,2	51,4
Tasso di disoccupazione	10,4	11,1	12,0	11,2	8,2	6,8
Tasso di inattività	46,8	54,6	48,4	48,9	46,4	44,9
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	70,5	65,8	69,5	69,8	72,6	73,4
Tasso di occupazione	64,6	60,7	63,1	64,1	66,7	68,6
Tasso di disoccupazione	8,3	7,7	9,2	8,2	8,1	6,5
Tasso di inattività	29,5	34,2	30,5	30,2	27,4	26,6
15-74						
Tasso di attività	60,2	56,2	58,3	58,4	60,7	61,7
Tasso di occupazione	55,3	51,9	53,0	53,6	55,9	57,7
Tasso di disoccupazione	8,2	7,6	9,1	8,4	7,9	6,4
Tasso di inattività	39,8	43,8	41,7	41,6	39,3	38,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.8a – Treviso. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	228	227	231	234	242	232
- Occupati	216	220	222	224	232	229
Inattivi	140	142	138	136	130	142
Totale	368	369	369	370	372	374
FEMMINE						
Forze lavoro	181	181	180	164	183	180
- Occupati	165	167	169	154	169	173
Inattivi	204	205	205	221	202	208
Totale	385	387	385	386	385	388
TOTALE						
Forze lavoro	409	408	411	398	426	411
- Occupati	381	386	391	378	402	401
Settore						
Agricoltura	12	15	13	12	10	5
Industria	128	140	145	153	169	168
- Industria in senso stretto	113	121	124	129	139	138
- Costruzioni	16	19	21	24	30	30
Servizi	240	232	233	213	223	229
- Comm, alberghi e ristoranti	70	68	71	56	60	56
- Altre attività dei servizi	171	163	161	157	163	173
Posizione professionale						
Dipendenti	297	302	312	298	325	332
Indipendenti	83	84	80	81	76	70
- Disoccupati	28	22	20	20	24	10
Inattivi	344	346	343	357	332	350
Totale	753	754	754	755	758	761

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.8b – Treviso. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	77,8	78,1	79,6	80,4	83,0	78,8
Tasso di occupazione	73,5	75,5	76,5	76,9	79,7	77,9
Tasso di disoccupazione	5,5	3,4	4,0	4,3	4,0	1,1
Tasso di inattività	22,2	21,9	20,4	19,6	17,0	21,2
15-74						
Tasso di attività	68,7	68,6	70,0	71,2	73,2	69,9
Tasso di occupazione	65,0	66,3	67,2	68,3	70,3	69,0
Tasso di disoccupazione	5,4	3,3	3,9	4,2	4,0	1,2
Tasso di inattività	31,3	31,4	30,0	28,8	26,8	30,1
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	64,0	63,4	63,9	58,9	65,1	63,3
Tasso di occupazione	58,3	58,1	59,9	55,0	59,8	60,9
Tasso di disoccupazione	8,9	8,4	6,2	6,5	8,1	3,8
Tasso di inattività	36,0	36,6	36,1	41,1	34,9	36,7
15-74						
Tasso di attività	55,1	55,2	55,1	50,2	56,3	54,8
Tasso di occupazione	50,2	50,7	51,7	47,0	51,9	52,7
Tasso di disoccupazione	8,9	8,2	6,1	6,4	7,9	3,8
Tasso di inattività	44,9	44,8	44,9	49,8	43,7	45,2
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	70,9	70,8	71,8	69,7	74,1	71,1
Tasso di occupazione	66,0	66,9	68,2	66,1	69,8	69,5
Tasso di disoccupazione	7,0	5,6	5,0	5,2	5,8	2,3
Tasso di inattività	29,1	29,2	28,2	30,3	25,9	28,9
15-74						
Tasso di attività	61,9	61,9	62,5	60,8	64,8	62,4
Tasso di occupazione	57,6	58,5	59,5	57,7	61,2	60,9
Tasso di disoccupazione	7,0	5,5	4,9	5,1	5,7	2,4
Tasso di inattività	38,1	38,1	37,5	39,2	35,2	37,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.9a – Venezia. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	220	213	210	215	215	212
- Occupati	209	202	201	207	208	207
Inattivi	136	143	145	140	139	144
Totale	356	356	355	355	354	356
FEMMINE						
Forze lavoro	168	162	160	175	178	172
- Occupati	157	150	147	166	167	162
Inattivi	216	222	221	205	201	208
Totale	384	384	381	380	379	380
TOTALE						
Forze lavoro	388	375	370	389	392	383
- Occupati	365	352	348	373	375	368
Settore						
Agricoltura	5	5	6	7	9	9
Industria	104	104	95	94	96	100
- Industria in senso stretto	80	82	76	74	76	82
- Costruzioni	24	21	19	20	20	18
Servizi	256	243	247	273	270	259
- Comm, alberghi e ristoranti	85	74	74	86	92	81
- Altre attività dei servizi	171	168	173	187	178	178
Posizione professionale						
Dipendenti	294	294	280	300	299	291
Indipendenti	71	58	68	73	77	77
- Disoccupati	23	23	22	16	17	15
Inattivi	352	365	367	345	340	352
Totale	740	740	737	734	732	735

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.9b – Venezia. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	80,2	78,7	77,2	78,9	78,7	77,5
Tasso di occupazione	76,0	74,3	73,8	76,0	76,1	75,5
Tasso di disoccupazione	5,3	5,6	4,4	3,7	3,2	2,6
Tasso di inattività	19,8	21,3	22,8	21,1	21,3	22,5
15-74						
Tasso di attività	69,7	67,9	67,1	69,0	69,2	68,2
Tasso di occupazione	66,0	64,2	64,1	66,5	67,0	66,6
Tasso di disoccupazione	5,2	5,5	4,5	3,7	3,1	2,5
Tasso di inattività	30,3	32,1	32,9	31,0	30,8	31,8
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	62,2	59,6	59,5	65,0	66,3	64,3
Tasso di occupazione	57,8	55,4	54,7	61,8	62,2	60,7
Tasso di disoccupazione	7,0	7,1	8,1	4,9	6,2	5,6
Tasso di inattività	37,8	40,4	40,5	35,0	33,7	35,7
15-74						
Tasso di attività	52,5	50,5	50,4	55,4	56,6	54,7
Tasso di occupazione	48,8	47,0	46,4	52,7	53,2	51,6
Tasso di disoccupazione	6,9	7,1	8,0	4,9	6,0	5,7
Tasso di inattività	47,5	49,5	49,6	44,6	43,4	45,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,2	69,2	68,4	72,0	72,5	70,9
Tasso di occupazione	66,9	64,8	64,3	68,9	69,2	68,1
Tasso di disoccupazione	6,1	6,3	6,0	4,3	4,6	3,9
Tasso di inattività	28,8	30,8	31,6	28,0	27,5	29,1
15-74						
Tasso di attività	61,0	59,1	58,7	62,2	62,9	61,4
Tasso di occupazione	57,3	55,5	55,2	59,5	60,1	59,0
Tasso di disoccupazione	6,0	6,2	6,0	4,2	4,4	3,9
Tasso di inattività	39,0	40,9	41,3	37,8	37,1	38,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.10a – Verona. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	250	245	234	239	251	252
- Occupati	242	235	224	233	243	247
Inattivi	133	140	152	151	139	139
Totale	383	385	386	390	390	391
FEMMINE						
Forze lavoro	197	189	189	190	198	194
- Occupati	186	178	180	182	192	188
Inattivi	207	216	216	217	209	214
Totale	404	405	405	407	407	408
TOTALE						
Forze lavoro	448	433	424	429	448	446
- Occupati	427	413	404	416	435	435
Settore						
Agricoltura	33	31	22	25	26	18
Industria	115	111	121	126	114	131
- Industria in senso stretto	93	89	98	96	86	98
- Costruzioni	21	22	23	31	27	33
Servizi	280	271	260	264	295	286
- Comm, alberghi e ristoranti	82	83	76	73	82	84
- Altre attività dei servizi	198	188	184	191	212	202
Posizione professionale						
Dipendenti	315	311	318	326	344	345
Indipendenti	112	103	85	90	90	90
- Disoccupati	20	20	20	13	13	11
Inattivi	339	356	368	368	348	354
Totale	787	789	792	797	796	800

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.10b – Verona. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	81,0	79,9	76,1	77,1	81,7	80,0
Tasso di occupazione	78,0	76,6	72,5	75,1	79,2	78,4
Tasso di disoccupazione	3,7	4,0	4,7	2,5	3,1	2,0
Tasso di inattività	19,0	20,1	23,9	22,9	18,3	20,0
15-74						
Tasso di attività	72,7	70,9	67,7	68,4	71,9	72,2
Tasso di occupazione	70,1	68,1	64,6	66,7	69,7	70,9
Tasso di disoccupazione	3,6	3,9	4,6	2,5	3,0	1,9
Tasso di inattività	27,3	29,1	32,3	31,6	28,1	27,8
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	65,4	62,7	63,7	63,9	66,6	64,8
Tasso di occupazione	61,5	59,0	60,6	61,3	64,5	62,6
Tasso di disoccupazione	6,0	5,9	4,9	4,0	3,1	3,4
Tasso di inattività	34,6	37,3	36,3	36,1	33,4	35,2
15-74						
Tasso di attività	57,3	54,7	54,8	55,0	57,4	56,3
Tasso di occupazione	54,0	51,6	52,1	52,8	55,7	54,4
Tasso di disoccupazione	5,9	5,8	4,8	3,9	3,0	3,3
Tasso di inattività	42,7	45,3	45,2	45,0	42,6	43,7
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	73,2	71,3	70,0	70,5	74,2	72,5
Tasso di occupazione	69,8	67,9	66,6	68,3	71,9	70,6
Tasso di disoccupazione	4,7	4,9	4,8	3,2	3,1	2,6
Tasso di inattività	26,8	28,7	30,0	29,5	25,8	27,5
15-74						
Tasso di attività	65,0	62,8	61,2	61,7	64,6	64,3
Tasso di occupazione	62,0	59,8	58,4	59,8	62,7	62,7
Tasso di disoccupazione	4,6	4,7	4,7	3,1	3,0	2,5
Tasso di inattività	35,0	37,2	38,8	38,3	35,4	35,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.11a – Vicenza. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	228	222	225	224	229	228
- Occupati	219	210	216	218	222	223
Inattivi	132	139	136	139	135	138
Totale	360	361	361	363	364	366
FEMMINE						
Forze lavoro	172	164	168	175	178	173
- Occupati	162	149	158	167	170	167
Inattivi	199	208	204	198	195	201
Totale	371	372	372	373	373	374
TOTALE						
Forze lavoro	400	385	393	398	406	401
- Occupati	381	359	375	385	392	390
Settore						
Agricoltura	4	7	8	12	6	7
Industria	161	160	154	159	176	171
- Industria in senso stretto	137	142	136	141	160	154
- Costruzioni	24	18	18	18	16	17
Servizi	216	192	212	214	209	212
- Comm, alberghi e ristoranti	70	61	71	74	65	64
- Altre attività dei servizi	146	131	142	140	144	148
Posizione professionale						
Dipendenti	298	281	300	296	305	314
Indipendenti	83	77	75	89	86	76
- Disoccupati	19	26	18	14	15	11
Inattivi	331	347	340	337	330	338
Totale	731	732	733	735	737	739

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.11b – Vicenza. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	79,8	76,8	77,2	77,5	79,6	79,2
Tasso di occupazione	76,6	72,6	74,2	75,5	77,3	77,3
Tasso di disoccupazione	4,0	5,5	3,9	2,6	2,8	2,4
Tasso di inattività	20,2	23,2	22,8	22,5	20,4	20,8
15-74						
Tasso di attività	70,3	68,3	69,2	69,1	70,6	70,0
Tasso di occupazione	67,6	64,6	66,6	67,3	68,6	68,3
Tasso di disoccupazione	3,9	5,4	3,8	2,6	2,9	2,3
Tasso di inattività	29,7	31,7	30,8	30,9	29,4	30,0
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	63,1	59,8	62,4	64,3	65,3	63,6
Tasso di occupazione	59,5	54,4	58,9	61,3	62,3	61,3
Tasso di disoccupazione	5,8	9,1	5,7	4,6	4,6	3,6
Tasso di inattività	36,9	40,2	37,6	35,7	34,7	36,4
15-74						
Tasso di attività	54,2	51,5	53,0	55,2	56,3	54,8
Tasso di occupazione	51,1	46,9	50,0	52,7	53,8	52,8
Tasso di disoccupazione	5,7	8,9	5,7	4,5	4,5	3,6
Tasso di inattività	45,8	48,5	47,0	44,8	43,7	45,2
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,6	68,5	70,0	71,0	72,6	71,5
Tasso di occupazione	68,1	63,7	66,6	68,6	70,0	69,4
Tasso di disoccupazione	4,8	7,0	4,7	3,5	3,6	2,9
Tasso di inattività	28,4	31,5	30,0	29,0	27,4	28,5
15-74						
Tasso di attività	62,3	60,0	61,2	62,2	63,6	62,4
Tasso di occupazione	59,4	55,8	58,4	60,1	61,3	60,7
Tasso di disoccupazione	4,7	6,9	4,6	3,4	3,6	2,9
Tasso di inattività	37,7	40,0	38,8	37,8	36,4	37,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

5 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

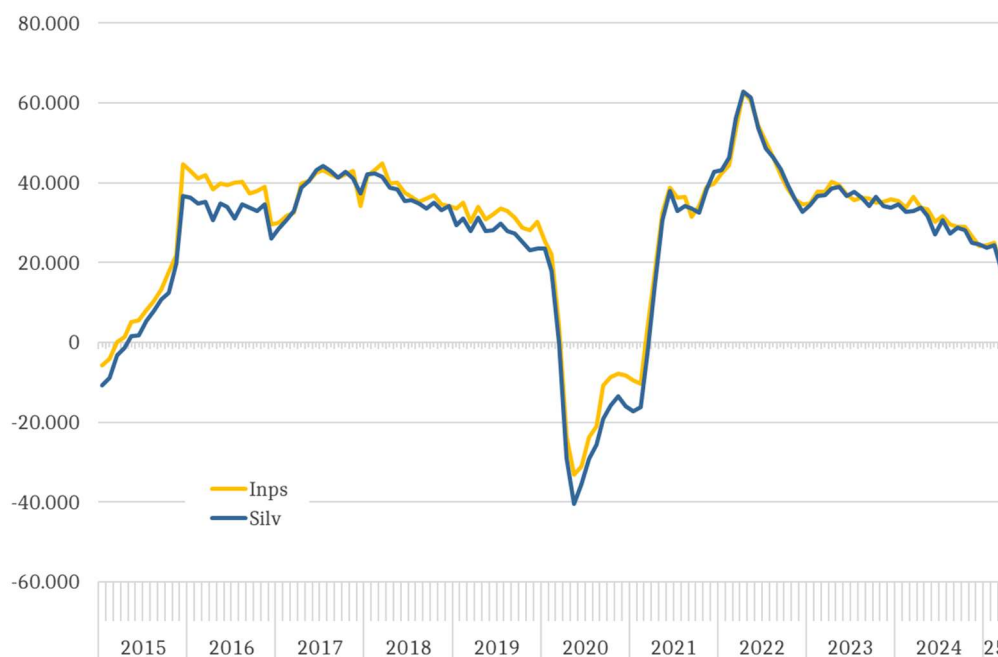
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro³⁷ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente collaborazioni a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni sportive, autonomo spettacolo).

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni di lavoro in essere³⁸ intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 5.1**.

**Graf. 5.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd).
Variazioni tendenziali mensili annualizzate**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul mercato del lavoro

³⁷ Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla "vita" di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

³⁸ La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.